

## LE PROSPETTIVE DELLA STORIA

### La storia locale e il rapporto con il territorio

Appartenere a una determinata cultura dipendeva dal luogo di nascita e il territorio influiva in maniera determinante nella costruzione dell'identità culturale. La presenza o meno di risorse naturali indispensabili alla vita materiale ha determinato lo sviluppo di civiltà sedentarie o nomadi, aree diverse hanno avuto sviluppi diversi anche in base alla possibilità di venire in contatto con altre civiltà.

### La storia è storia di tutti i popoli

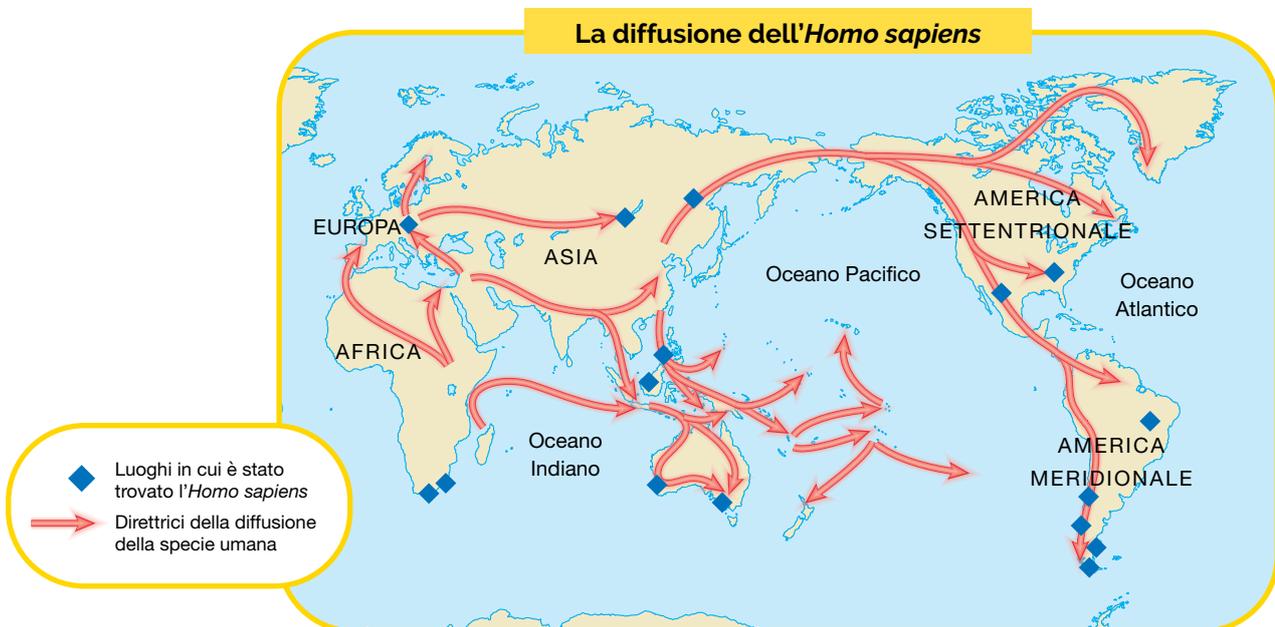
La storia che studiamo tende a riguardare maggiormente le vicende dell'area mediterranea e dell'Occidente europeo, trascurando gli eventi degli altri continenti. Questa nostra prospettiva inevitabilmente deforma l'idea che abbiamo delle culture lontane. Oggi la tendenza, che ritroverai in questo libro, è quella di tenere conto delle **diverse culture** e della complessità degli intrecci e degli **scambi culturali, economici e sociali** che hanno legato e legano i popoli di tutto il mondo.

## I PRIMI INSEDIAMENTI STABILI

### Tutti discendiamo dall'*Homo sapiens*

L'inizio del popolamento della Terra da parte degli esseri umani va collocato tra i 300.000 e i 200.000 anni fa con la comparsa dell'*Homo sapiens* da cui tutti discendiamo. Intorno ai 100.000 anni fa dall'Africa orientale l'*Homo sapiens* iniziò a spostarsi verso l'Asia, l'Australia, l'Europa e l'America.

L'*Homo sapiens* aveva sviluppato la capacità di **comunicare** in maniera simbolica ed era in grado di apprendere e trasmettere le conoscenze. Per lunghissimi anni il genere umano visse di **caccia** e **raccolta** grazie alle tecniche apprese come l'uso del **fuoco** e le armi.



# WORLD HISTORY

## Con la rivoluzione agricola nascono i primi villaggi

All'incirca tra i 12.000 e i 10.000 anni fa avvenne la **rivoluzione agricola** che permise la formazione dei **primi insediamenti stabili**: in maniera graduale la popolazione umana divenne sedentaria. Il lento passaggio verso l'agricoltura e la pastorizia viene chiamato **transizione neolitica**. I gruppi umani misero a punto l'invenzione di nuove tecnologie e nuovi stili di vita: una trasformazione fondamentale per la storia del genere umano. Secondo alcuni studi furono le donne a scoprire l'agricoltura perché impegnate nella raccolta di semi e frutti. Il ritrovamento di reperti artistici raffiguranti statuette femminili ritenute immagine della Dea-Madre, simbolo della fertilità, hanno fatto ritenere che queste **prime società neolitiche** fossero **matriarcali**, in cui cioè le donne avevano un ruolo predominante. Nelle società sedentarie poi si affermarono nuovi rapporti tra le persone e una divisione dei compiti che portò all'affermazione di un **sistema patriarcale**, in cui gli uomini detenevano il potere e il ruolo predominante.

## L'ACQUA COME RISORSA PRINCIPALE (V-II MILLENNIO A.C.)

### Le prime società urbane sorgono lungo i fiumi

Le prime società urbane si svilupparono vicino ai **grandi fiumi**, dove era possibile avere l'**acqua** sufficiente per coltivare, bere e produrre le tecnologie necessarie alla conservazione del cibo e alla costruzione di dimore stabili. Queste aree furono la **Mezzaluna fertile**, la regione tra i fiumi **Tigri** ed **Eufrate**, poi l'**Egitto** del Nilo e la **valle del fiume Giallo** in **Cina**. In queste aree gli abitanti iniziarono a controllare e gestire i fiumi, grazie a dighe e opere di canalizzazione, rendendo più fertili i terreni. Le comunità godevano della ricchezza dei prodotti della terra che potevano essere conservati per i periodi di siccità o scambiati con le altre comunità. La terra era di proprietà collettiva e ciascun individuo aveva un ruolo funzionale alla vita comune: i **contadini** si occupavano delle terre, gli **artigiani** di produrre utensili e armi, i **mercanti** di scambiare le merci, i **sacerdoti** di amministrare i culti, i **guerrieri** di difendere la comunità dagli attacchi dei nomadi, i **capi** e i loro **funzionari** di gestire il potere. I **re** erano considerati sacri. I centri del potere erano il **palazzo**, dove risiedeva il re, e il **tempio**, dove i sacerdoti si occupavano di amministrare i culti.

Attorno al palazzo era costruita la città, con case e magazzini in cui erano raccolte le derrate alimentari. L'abitato era posto vicino al fiume che garantiva una via di comunicazione. Per gestire la ricchezza prodotta con l'agricoltura e le altre attività lavorative venne inventata la **scrittura**, affidata ai funzionari che ben presto la usarono anche per registrare gli avvenimenti. La comparsa della scrittura segna il **passaggio dalla preistoria all'età storica**, poiché grazie a essa è possibile ricostruire le vicende delle società urbane e raccontarne la storia.



Venere di Willendorf, circa 23.000 a.C. Pietra calcarea. Vienna, Naturhistorisches Museum.

# WORLD HISTORY

## LE POPOLAZIONI OLTRE L'IMPERO ROMANO (IV SECOLO)

### I territori al di là del *limes* sono abitati da vari popoli

All'inizio del IV secolo, all'epoca della costruzione di Costantinopoli, si diffuse il termine *romània* per indicare il **territorio imperiale civilizzato**. Alcune fonti ci raccontano che al di là dell'Impero si estendeva una terra di foreste e villaggi, coltivata per brevi periodi e abitata da popolazioni dedite all'allevamento e alla caccia. Questo territorio era detto *barbaricum*, dal latino "barbarico", legato all'Impero da numerosi fili economici, culturali e militari.

**I Romani commerciavano da sempre con le popolazioni che vivevano in questo territorio**, scambiando vasellame, olio, vetro e prodotti alimentari con pellicce, ambra e schiavi; avevano insegnato loro le tecniche di coltivazione in un continuo scambio culturale.

### Le popolazioni nel *barbaricum* sono organizzate in clan

Le popolazioni al di là del *limes* non avevano un'organizzazione statale come i Romani: vivevano divisi in clan familiari, che spesso decidevano di unirsi per formare tribù più estese. Gli studi storici hanno individuato due grandi gruppi: le popolazioni di **origine germanica**, al di là del Reno e del Danubio, e quelle di **origine unno-asiatica** nel territorio fra il Mar Caspio e il Mar Nero. Tutte queste popolazioni erano soprannominate **barbari** da Greci e Romani, cioè stranieri che parlano un'altra lingua (dal greco *bárbaros*, "colui che balbetta" perché non conosce la lingua). Col tempo **alcune tribù germaniche si allearono fra di loro** sotto la guida di un unico capo guerriero, come i **Franchi** e i **Goti**; le tribù di origine unno-asiatica, invece, continuarono a lungo a essere indipendenti l'una dall'altra e a spostarsi con donne e bambini in cerca di terre da razzare, come gli **Unni** e gli **Àvari**.

**Romània**: con questo termine si indicavano le terre dell'Impero. Il termine greco Romàioi era infatti quello che si usava per nominare gli abitanti dell'Impero anche se di lingua greca. I cittadini di Costantinopoli, infatti, si consideravano eredi di Roma.



Carica della cavalleria romana contro i barbari. Particolare dall'Arco di Costantino. IV sec. Roma, Parco archeologico del Colosseo.

# WORLD HISTORY

## CONTATTI FRA I ROMANI E LE ALTRE POPOLAZIONI (IV SECOLO)

### Ci sono sempre stati spostamenti di popoli lungo i confini

Le tracce archeologiche testimoniano l'esistenza di **flussi migratori costanti**, attraverso i confini dell'Impero, già a partire dal I secolo.

A partire dal IV secolo nel *barbaricum* ci fu una **fase di grande movimento** per opera di una **confederazione di popoli nomadi** che conosciamo sotto il nome di **Unni**. Intorno al **370** le popolazioni gotiche stanziate nell'area nord-orientale dell'Impero, tra il Don e il Danubio, furono investite dall'arrivo di questi nuovi popoli: guerrieri a cavallo, capaci di muoversi molto velocemente, accompagnati da donne e bambini.

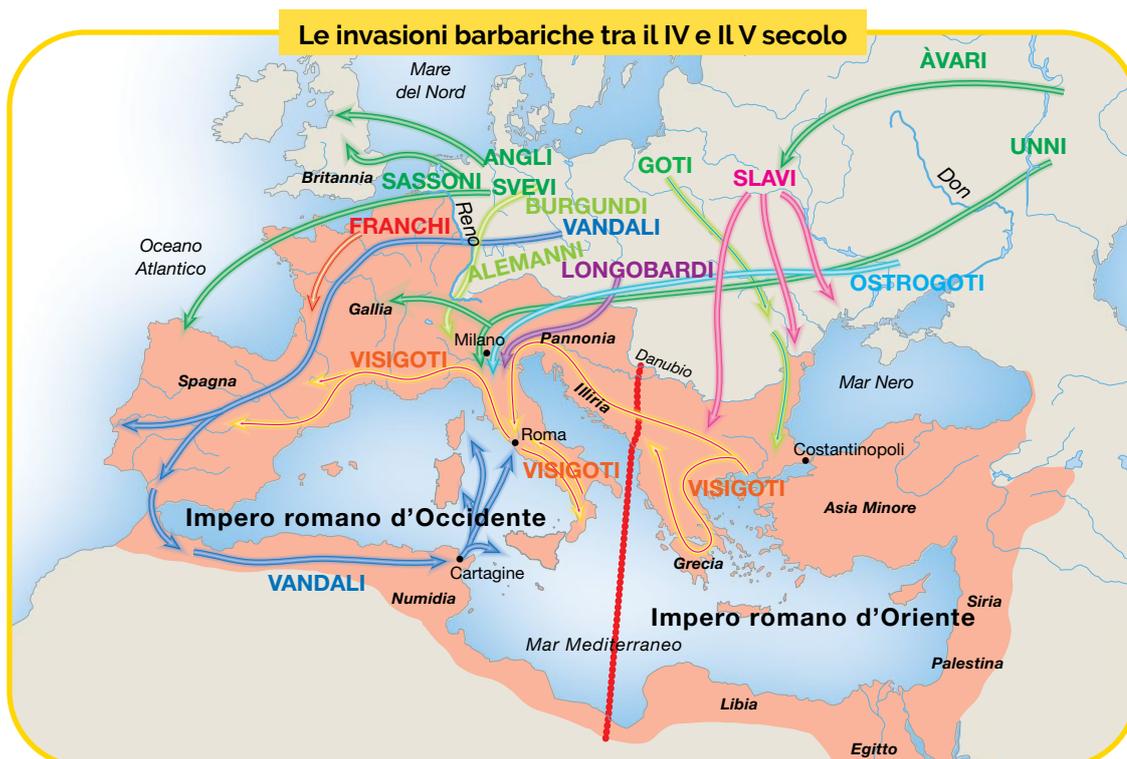
### Chi erano gli Unni?

Nell'immaginario dei Romani gli **Unni** divennero presto i barbari per eccellenza: **cavalieri nomadi**, abilissimi arcieri, adoratori di divinità pagane.

Originari delle **steppe dell'Asia Centrale** e chiamati dai Cinesi Xiongnu (da cui deriverebbe il latino *Huni*), veneravano oggetti sacri, facevano sacrifici umani ai loro dèi e cercavano di interpretare il futuro attraverso l'osservazione delle scapole degli animali sacrificati. La grande forza di questa popolazione si basava sulla **fiducia nel capo**.

Forse anche a causa di un **grande cambiamento climatico** avvenuto nelle steppe dell'Asia nord-orientale, oltrepassarono il fiume Volga e dopo il 370 iniziarono a destabilizzare tutta l'area del Caucaso e le popolazioni che vi risiedevano.

**Confederazione di popoli:** era frequente che si stipulassero alleanze fra popolazioni di lingua e cultura diverse accomunate dallo scopo di invadere un territorio e unire le forze militari per affrontare un nemico comune. In questo caso la guida era rappresentata dagli Unni, guerrieri a cavallo provenienti dalle steppe dell'Asia centrale.



# WORLD HISTORY

## L'ARRIVO DI NUOVI POPOLI IN EUROPA OCCIDENTALE (IX-XI SECOLO)

### L'Europa subisce nuove invasioni

Tra il V e l'VIII secolo l'Europa occidentale era già stata soggetta a numerose migrazioni di popoli che si erano poi stanziati stabilmente nei territori da loro occupati, fondendosi con le popolazioni preesistenti e dando origine ai **Regni romano-barbarici**.

All'inizio del IX secolo questa parte dell'Europa fu di nuovo teatro di **incursioni** di popoli provenienti da est (gli **Ungari**), da nord (i **Normanni**) e da sud (i **Saraceni**).

### I Saraceni si dedicano alla pirateria

I **Saraceni** provenivano dall'**Africa del Nord** e dalla **Penisola Iberica** e praticavano la **pirateria nel Mediterraneo**. Sbarcavano sui litorali per fare razzia: saccheggiavano centri abitati e monasteri, portando via metalli preziosi e oggetti di valore e catturando donne e uomini che rivendevano come schiavi nei territori sotto il dominio degli Arabi. Diverse città costiere furono evacuate e rifondate all'interno del territorio, lontano dal rischio di attacchi provenienti dal mare.

I Saraceni saccheggiarono i centri abitati della **Calabria** e della **Campania**, la città di **Genova** e, nell'**846**, arrivarono anche a **Roma**; i Bizantini dell'Italia meridionale pagavano loro pesanti tributi. Verso l'**890** i Saraceni si insediarono a **Frassineto in Provenza**, che divenne una **base fortificata** da dove partivano per rapide incursioni nelle valli alpine e nella pianura piemontese. La base di Frassineto venne espugnata nel **973** grazie all'attacco congiunto dei signori locali. Nel Sud Italia i Saraceni fondarono in **Sicilia** un **emirato indipendente**, che rimase in piedi per circa duecento anni: qui le tradizioni arabe si affiancarono a quelle locali degli abitanti dell'isola, creando un intreccio di culture molto originale.

Nei primi anni dell'**XI secolo** i **Saraceni** furono sconfitti dai **Bizantini** aiutati dalle città di **Pisa** e **Venezia**, che con le loro flotte commerciali intendevano acquisire il controllo dei traffici nel Mar Mediterraneo.



Torre Astura a Nettuno, vicino a Roma. Fu costruita dalla famiglia dei Frangipane nel 1193, per difendersi dagli attacchi dei Saraceni.

# WORLD HISTORY

## I Normanni giungono da nord

Agli attacchi saraceni si aggiunsero quelli dei **popoli scandinavi**, provenienti da Norvegia, Svezia e Danimarca. Nelle fonti latine vengono chiamati **Normanni**, cioè “uomini del Nord”, o **Norreni**, dal nome della loro lingua; in quelle anglosassoni, invece, sono denominati **Vichinghi**, dalla parola scandinava *vik*, “baia”; infine, nelle fonti bizantine **Vareghi**, dall’antico nordico “mercanti legati da un accordo”. Probabilmente furono spinti a razzare il continente europeo a causa delle conseguenze di un **cambiamento climatico** avvenuto all’epoca, che aveva in parte sciolto i ghiacciai e reso più agevole la navigazione nel Mar Baltico e nel Mare del Nord. Si spostavano a bordo di **imbarcazioni a remi** strette e lunghe, leggere e velocissime, dette **drakkar**, cioè “dragoni”, dal nome del serpente di mare intagliato a prua. Queste imbarcazioni erano adatte alla navigazione sia in mare aperto sia lungo i fiumi.

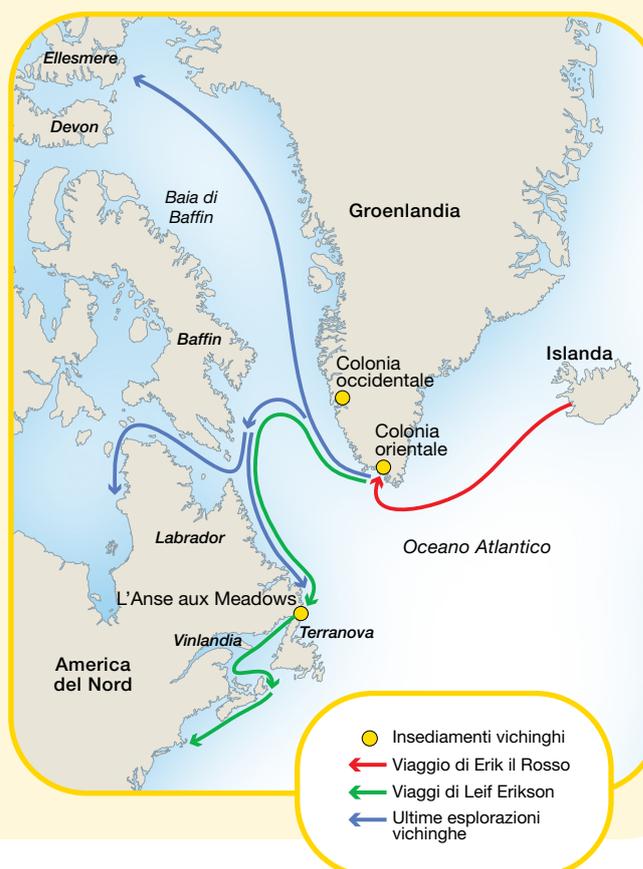
L’espansione normanna si sviluppò lungo tre assi principali:

- verso l’**Islanda**, la **Groenlandia** e le coste del **Labrador** in America settentrionale (la cosiddetta **Vinlandia**);
- verso l’**Europa orientale**: qui i mercanti-guerrieri svedesi, i **Vareghi**, chiamati anche **Rus’**, “rematori”, si fusero con le popolazioni slave che abitavano quei territori e contribuirono alla nascita della civiltà russa; da loro verrà fondato il **Principato di Kiev**, primo nucleo del futuro Stato russo;
- verso l’**Europa occidentale**.

## DONNE E UOMINI NELLA STORIA

### Erik il Rosso e la scoperta dell’America

**Erik il Rosso**, un condottiero e navigatore normanno, raggiunse intorno al **985** le coste meridionali dell’isola da lui detta **Groenlandia**, “terra verde”, e vi fondò una colonia. Intorno all’anno Mille suo figlio **Leif Erikson** fu il primo a esplorare la parte settentrionale dell’isola di **Terranova** in Canada, da lui denominata **Vinlandia**, “terra del vino”, perché ricoperta di piante di uva selvatica: quasi cinquecento anni prima di Cristoforo Colombo i Vichinghi erano dunque giunti nel continente americano. Tuttavia, dopo dieci anni di esplorazioni furono costretti a rinunciare alla fondazione di nuove colonie, perché le popolazioni locali erano troppo numerose e aggressive. Nelle loro leggende e nei loro poemi rimase il ricordo di questo coraggioso viaggio e dell’esplorazione di **Vinlandia**.



# WORLD HISTORY

## Vengono fondate basi commerciali in Inghilterra

Un gruppo numeroso di **Normanni** proveniente dalla **Danimarca** approdò sulle coste delle **isole britanniche**, dove fondò una vasta base commerciale nei territori orientali, che vennero chiamati **Danelaw**, cioè “regione sotto la legge dei Danesi”. Nella prima metà dell’XI secolo il re danese **Canuto il Grande** riunì nelle sue mani la Danimarca, la Norvegia e l’Inghilterra, facendo dei territori britannici il fulcro della sua potenza.



La nave di Oseberg.  
IX sec. Oslo, Museo delle  
navi vichinghe.

## Altri gruppi di Normanni si stabiliscono in Francia

Un altro gruppo di **Normanni**, proveniente dalla **Norvegia** e dalla **Danimarca**, dopo numerose incursioni, si stanziò infine sulle **coste francesi della Manica**, dove diede vita a un insediamento stabile. Nel **910** il loro capo **Rollone** ottenne dal re di Francia un feudo situato alla foce della Senna e il titolo di duca. Nacque così il **Ducato di Normandia**. Da qui, dopo l’anno Mille i Normanni, guidati da Guglielmo il Conquistatore, si muoveranno alla conquista dell’Inghilterra.

## Nasce un Regno normanno in Italia meridionale

Nello stesso periodo gruppi di **Normanni** provenienti dalla **Normandia** si erano spinti nel **Sud Italia**, un’area politicamente frammentata tra domini arabi, bizantini e longobardi. Qui inizialmente furono assoldati come **mercenari** al servizio dei signori in lotta fra di loro. In cambio chiedevano compensi in denaro o terre da amministrare. Tra i mercenari di maggior successo vi furono gli **Altavilla**, che col passare del tempo riuscirono a creare un vero e proprio Regno.

Gli Altavilla dovettero affrontare in particolare **papa Leone IX** che tentò di opporsi alla loro avanzata, ma fu sconfitto. Nel **1059**, durante un concilio indetto a Melfi, **Roberto d’Altavilla**, detto **il Guiscardo**, giurò fedeltà a **papa Niccolò II** che lo investì del titolo di **duca di Calabria e Puglia** e gli promise la Contea di Sicilia se fosse riuscito a sottrarla agli Arabi. In questo modo Roberto d’Altavilla divenne **vassallo del papa**.



# WORLD HISTORY

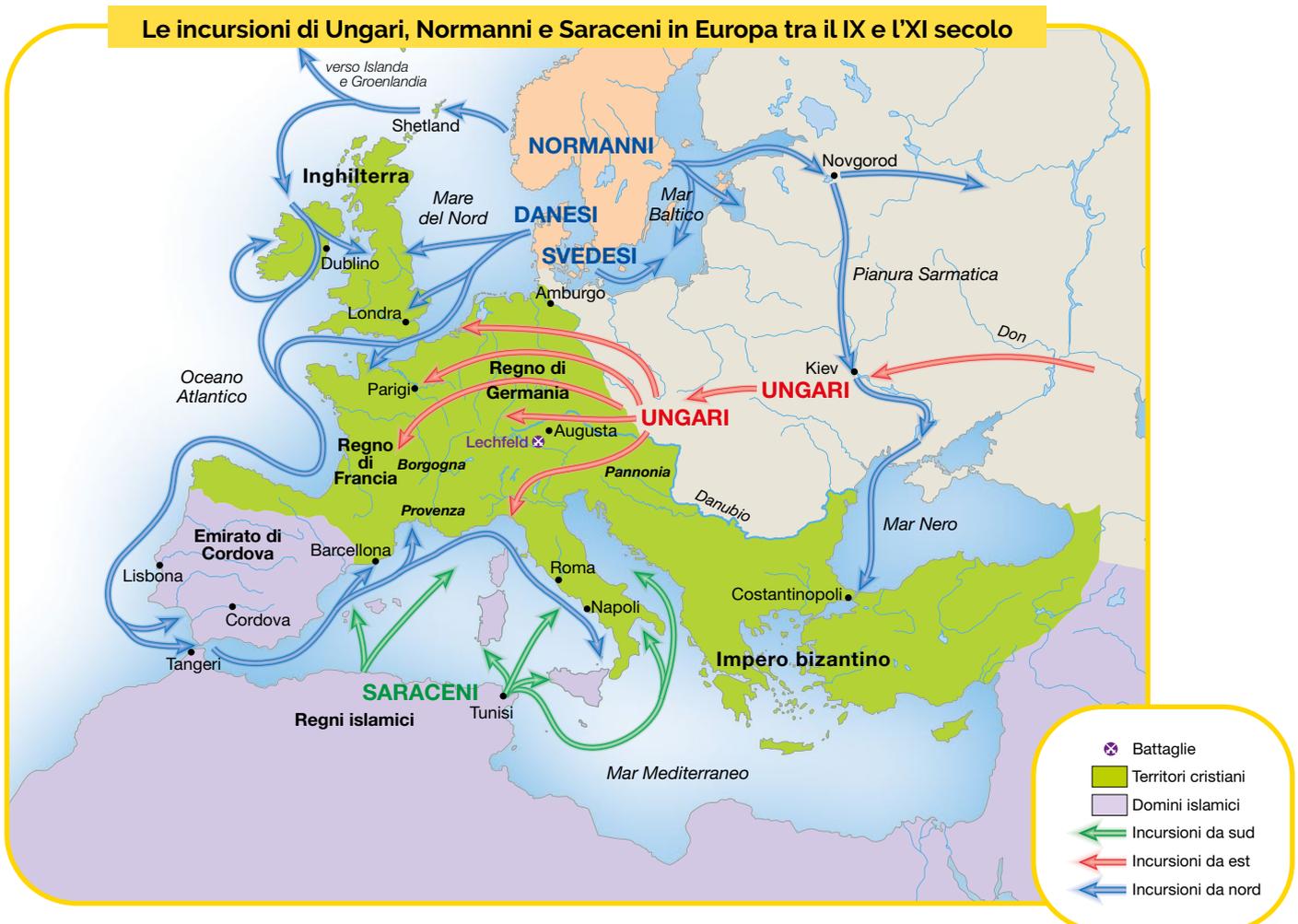
## Gli Ungari attaccano l'Europa centrale

Nello stesso periodo l'**Europa centrale** era minacciata dalle scorrerie del popolo nomade degli **Ungari**, originario delle steppe ai piedi degli **Urali** e insediatosi in **Pannonia** (l'attuale Ungheria) già in epoca romana; da qui periodicamente l'esercito ungaro partiva per lunghe **spedizioni a scopo di saccheggio** in Germania e Italia settentrionale, arrivando anche fino alla Borgogna e alla Provenza.

La debolezza politica dell'Impero e la presenza di tesori facilmente accessibili all'interno di chiese e monasteri fecero aumentare le aggressioni ungaro verso ovest. Molte importanti città, come Pavia e Strasburgo, furono messe a ferro e fuoco.

Nel **955**, in seguito alla sconfitta nella **battaglia di Lechfeld** contro il futuro imperatore Ottone I, le incursioni si arrestarono e gli Ungari si stanziarono definitivamente in **Pannonia**, dedicandosi all'allevamento e all'agricoltura.

Nell'**anno Mille** il loro capo, dopo essersi convertito al cristianesimo insieme all'intero popolo, fu incoronato dal papa con il nome di **Stefano I**: nacque così il **Regno d'Ungheria**, che nel XII secolo estenderà il suo dominio fino all'attuale Croazia.



# WORLD HISTORY

## LA CINA, UN IMPERO MILLENARIO (VII SECOLO)

### L'Impero cinese ha origini molto antiche

In epoca molto antica, nei territori orientali del continente asiatico si era sviluppato un grande **Impero**, quello **cinese**, formato da molti popoli di lingue diverse. Era governato da una **dinastia di imperatori**, gli **Han**, che regnarono fino al III secolo. Sappiamo che gli antichi Romani erano venuti a contatto con questo Impero grazie ad altri popoli che facevano da intermediari per i commerci: dalla Cina arrivavano la seta e le spezie a Roma, e da quest'ultima partiva l'oro, che giungeva in Oriente attraverso l'Africa e il Medio Oriente.

Al tempo della nascita dell'Impero arabo, nel **618** in Cina prese il potere una nuova **dinastia**, quella **Tang**, che integrò alla popolazione cinese anche i nomadi giunti nei secoli precedenti da nord, nello stesso periodo delle migrazioni giunte in Occidente tra il IV e il V secolo.

I Tang crearono un Impero efficiente, basato su funzionari e governatori locali, e formato da un'ampia aristocrazia contadina a cui furono imposte tasse esigue. La civiltà cinese conobbe così un notevole sviluppo: la capitale **Chang'an** (l'attuale città di Xi'an) era abitata da un milione di abitanti e in tutto l'Impero sorsero biblioteche, scuole e università. Il progresso scientifico, tecnico e artistico fu notevole, così come quello militare. Grazie a un esercito di oltre 700.000 arcieri a cavallo, la Cina divenne la **potenza dominante dell'Estremo Oriente**, allargando il suo potere sugli attuali territori di Corea, Vietnam e Giappone.

### L'imperatrice Wu Zetian avvia la rivoluzione commerciale

Nel **690** il potere fu assunto dalla dinastia **Zhou**. L'**imperatrice Wu Zetian**, riconosciuta come fondatrice della dinastia, si impose da concubina a "imperatore di Cina" (era usato il titolo maschile perché la carica era pensata solo per gli uomini), rifondando la capitale e ponendo le basi per il futuro regno del figlio: vennero avviate diverse riforme che centralizzarono i poteri dell'Impero.

La ricerca storica definisce questo periodo come una **vera rivoluzione commerciale per la Cina**, per il **grande sviluppo dei commerci**.

Grazie a nuove tecniche di coltivazione aumentò la resa dei terreni e la **popolazione raddoppiò in breve tempo** arrivando fino a cento milioni di individui. Con l'avanzamento della scienza e della tecnologia, vennero inventati nuovi strumenti, come la **bussola** e la **carta moneta**, fondamentali per il commercio.

I traffici commerciali coinvolgevano anche altri Paesi e giungevano fino in Europa attraverso la **Via della seta**, un insieme di strade e rotte, via terra e via mare, percorse dai commercianti e dalle carovane tra Oriente e Occidente, che univano vastissimi territori fra il Mediterraneo, l'Africa del Nord e l'Estremo Oriente. Venivano scambiate molte merci, non solo la **seta**, ma anche **oro**, **spezie**, **ceramica**, **carta** e **tessuti di vario tipo**.



Statua di un guerriero cinese del cosiddetto Esercito di terracotta. III sec. a.C. Xi'an, Mausoleo del primo imperatore Qin.

# WORLD HISTORY

L'apparato dei **funzionari imperiali** fu alla base dello sviluppo della civiltà cinese. Per accedere al ruolo di **mandarino** (il burocrate più importante) o di **capo militare** erano previsti esami molto rigidi, prove scritte che mostravano che la **provenienza sociale non era alla base della riuscita** poiché si premiavano coloro che avevano avuto i risultati migliori, indipendentemente dalla classe sociale o dalla ricchezza posseduta. Il grande potere della nobiltà terriera fu causa, però, di **rivolte contadine**, scatenate dalle ingenti tasse che premevano sui più deboli.

## I MONGOLI, UN POPOLO DI GUERRIERI (XII-XIV SECOLO)

### Temujin riesce a unificare i Mongoli

Nella regione del **Lago Bajkal**, a nord del confine dell'attuale Mongolia, vivevano popolazioni seminomadi, **dedite alla caccia e alla pastorizia**. Si spostavano in cerca di pascoli in base alle stagioni e commerciavano con le altre popolazioni dell'Asia centrale. Le famiglie, divise in vari **clan**, erano organizzate in un sistema militare costituito da **orde**, gruppi di guerrieri che seguivano un capo. **Temujin**, figlio di una famiglia nobile, capo e guerriero formidabile, riuscì nell'impresa di riunire tutte le popolazioni mongole e lanciarsi alla conquista di un vastissimo Impero. Da Karakorum, la città originaria della sua popolazione, le sue conquiste raggiunsero le coste del Pacifico, la Cina settentrionale, vasti territori dell'Asia centrale (Afghanistan e Kazakistan) e le aree della Mesopotamia, della Georgia e dell'attuale Russia. Nel **1206** un'assemblea generale di tutti i clan gli conferì il titolo onorifico di **Genghiz Khan** ("Signore oceanico").

### Genghiz Khan organizza un Regno stabile

Genghiz Khan impose una rigida organizzazione, al vertice della quale vi era la **guardia imperiale del Khan**. La **legge comune** (detta *Yasa*) prevedeva divieti semplici ma severi, come quelli di non tradire, non mentire, non commettere adulterio, non rubare, rispettare le persone, le tradizioni e i culti degli altri, pena la condanna a morte. La forza dirompente delle conquiste fu dovuta a un **esercito di 150.000 guerrieri a cavallo**, sempre operativo anche in tempo di pace. Poiché i Mongoli non avevano mai governato un vasto Impero stabile, Genghiz Khan decise di circondarsi di **funzionari e amministratori stranieri** (Cinesi, Tibetani e Arabi dell'Asia centrale) per essere aiutato nel comprendere i territori e la cultura dei popoli da governare.

**Khan:** significa "signore", era il titolo nobiliare conferito ai grandi condottieri e ai sovrani.

Scontro fra guerrieri mongoli e soldati cinesi. Illustrazione. XIII sec.



# WORLD HISTORY

Le **donne** si prendevano cura degli animali, allestivano e smontavano gli accampamenti, guidavano i carri della tribù, si occupavano dell'educazione delle bambine e dei bambini, preparavano il cibo e intrattenevano gli ospiti. Avevano più **diritti** che nella maggior parte delle altre culture asiatiche contemporanee: potevano possedere ed ereditare **proprietà** e alcune governarono come reggenti.

## I Mongoli vanno alla conquista di un vasto dominio

Tra il 1210 e il 1227 l'esercito mongolo proseguì nella sua opera di conquista. La maggiore impresa fu la conquista della **Cina settentrionale**, con la presa della capitale **Pechino** nel **1215**.

Genghiz Khan morì nel **1227** e lasciò al figlio **Ogodei** la guida del nuovo Impero. Dai successori vennero conquistate anche le regioni dell'attuale Corea e del Tibet; inoltre gli eserciti si spinsero verso ovest arrivando fino in Bulgaria, Ungheria e Polonia e fermandosi lungo le coste del Mar Adriatico.

Nel **1240** anche la città di **Kiev** fu devastata. L'avanzata dei Mongoli si abbatté anche sul grande Califfato di **Baghdad**: la città fu distrutta nel **1258**. La **Chiesa** cominciò a considerare i **Mongoli** come **possibili alleati contro i musulmani in Terrasanta**: per questo motivo il papa inviò missionari per cristianizzare la corte del Khan.

## Qubilay Khan governa un Impero multietnico

**Qubilay**, nipote di Temujin, divenne **Gran Khan** nel **1260** e fondò una nuova dinastia imperiale con sede a Pechino.

Nel **1279** furono conquistati anche i territori della **Cina meridionale**, ancora in mano alla dinastia Song: per la prima volta una popolazione straniera governava il vasto Impero cinese, di cui assimilò la cultura. Qubilay per governare si avvale di **funzionari imperiali** e del rigido controllo degli **eserciti**.

L'amministrazione dell'Impero era gestita da **dipartimenti** simili ai nostri ministeri. Il dominio fiscale sulle popolazioni assoggettate era la base della ricchezza dell'Impero.

Le leggi erano molto severe contro chi osava ribellarsi, sebbene all'interno dell'Impero regnasse la **tolleranza**: convivevano decine di popoli diversi per cultura, religione e lingua e anche mercanti e viaggiatori stranieri potevano sentirsi al sicuro.

Nessuna persona veniva perseguitata per le proprie credenze: unico obbligo era quello di onorare il Khan.



**Kubilay Khan.**  
Dipinto su seta. XIII sec.

# WORLD HISTORY

## L'Impero mongolo si divide e la Cina si ribella ai Mongoli

Nel corso del XIV secolo il grande Impero si divise in quattro organismi detti **Khanati**:

- il **Khanato del Gran Khan** in Cina;
- il **Khanato degli Ilkhan**, che comprendeva Iran, Iraq, Azerbaijan, Afghanistan, Pakistan, Turkmenistan, Uzbekistan;
- il **Khanato del Chagatai**, che comprendeva Kirghizistan, Tagikistan e parte del Kazakistan;
- il **Khanato dell'Orda d'Oro**, che si estendeva dal fiume Volga al Lago Balkhash, nell'attuale Kazakistan sud-orientale. Le popolazioni turche e musulmane si fusero con i dominatori mongoli, mentre i principi russi divennero vassalli dei Khan.

In **Cina** la popolazione iniziò però a ribellarsi al potere dei Khan a causa della difficile condizione dei contadini, causata da una cattiva gestione da parte dei funzionari mongoli e del sopraggiungere di una serie di carestie.

Era giunta la fine del dominio mongolo: il giovane **Zhu Yuanzhang**, proveniente dalla Cina centrale, guidò la rivolta e nel **1368**, dopo aver riconquistato l'intera Cina, salì al potere dando inizio alla **dinastia Ming**.

### DONNE E UOMINI NELLA STORIA

#### Marco Polo, un veneziano alla corte di Qubilay Khan

Grazie alla pace garantita dall'Impero mongolo giunsero in Estremo Oriente numerosi mercanti occidentali tra cui il veneziano **Marco Polo**, il viaggiatore più famoso di tutto il Medioevo. Ancora ragazzo giunse assieme alla famiglia in Oriente per affari, crebbe alla corte del Khan e ne divenne amico. L'imperatore era mosso da stima e fiducia nei confronti del veneziano, tanto che gli affidò incarichi e missioni ufficiali a suo nome poiché Marco Polo aveva mostrato di conoscere a fondo le tradizioni e la lingua mongole. Rimase a corte per 25 anni, incontrando popolazioni e terre sconosciute agli europei e viaggiando come funzionario nell'Estremo Oriente. Tornato a casa, fu imprigionato a seguito di uno scontro navale tra la sua città, Venezia, e quella di Genova. In prigionia conobbe uno scrittore, **Rustichello da Pisa**, da cui fu scritta la storia del viaggio in Oriente del veneziano, intitolata **Il Milione**. Rustichello era abituato a scrivere di saghe cavalleresche e la sua narrazione restituisce il fascino di un mondo lontano, la Cina detta *Catai* e il Giappone detto *Zipangu*. Il testo, scritto con una lingua tra il francese e l'italiano, ebbe un enorme successo e fu presto tradotto nei vari volgari italiani e nelle altre lingue parlate in Europa diffondendo ovunque il fascino dell'Oriente.



La partenza di Marco Polo da Venezia. Miniatura. XIV sec. Oxford, Bodleian Library.

# WORLD HISTORY

## IL GIAPPONE, ANTICO REGNO DI YAMATO (VII SECOLO)

### Il Giappone diventa un Impero stabile

Intorno al VII secolo anche il **Giappone**, erede dell'antico **Regno di Yamato**, divenne un Impero stabile. Gli imperatori imposero **leggi comuni** a tutti i sudditi e si avvalsero di **funzionari imperiali**, come in Cina.

Si svilupparono l'arte e la letteratura, e la capitale, **Nara**, divenne il maggiore centro culturale. Come accadde in Europa, anche in Giappone si creò un **sistema feudale**. Lo **shogun** (il comandante dell'esercito) era la carica più ambita e importante, poiché quello imperiale divenne nel tempo solo un titolo onorifico: l'**imperatore** era considerato **sacro**, la sua persona era per il popolo il legame fra la terra e il cielo e, poiché il titolo si trasmetteva per discendenza, **la carica poteva essere assunta anche da donne**.

### Si sviluppa una società di tipo feudale

Il territorio era suddiviso in **feudi autonomi** in mano a **signori locali**, i **daimyo**, che si avvalevano di **guerrieri professionisti**, i **samurai**.

Come in Europa, i signori locali tentavano di difendere la proprietà agricola dal controllo del sovrano: in Giappone, infatti, l'economia si basava esclusivamente sull'agricoltura ed essendo poca la terra coltivabile il potere si basava sul **controllo** e sulla **difesa dei terreni agricoli**. I daimyo erano riusciti, tramite la forza dei guerrieri samurai, a ottenere di non pagare le tasse e di amministrare la propria terra senza il controllo dell'imperatore.

Sottostavano però all'autorità degli shogun, che per vari secoli ebbero in mano le sorti del Paese.

### In Giappone la religione era molto importante

Anche la **religione** ebbe un grande ruolo nell'evoluzione della società giapponese: la classe dei funzionari si era convertita al **buddismo**; la **filosofia zen**, praticata dai samurai, aveva dato una base religiosa alla disciplina ferrea di questi militari; lo **shintoisimo**, infine, era per eccellenza la religione del popolo: si basava sul culto della persona dell'imperatore e degli antenati, spiriti guida da venerare in tutte le famiglie. L'Impero, indebolito dal potere dei daimyo, fu attaccato dai Mongoli tra il 1274 e il 1281, ma riuscì comunque a resistere.



Ritratto dell'imperatore Shōmu (701-756).  
Illustrazione. XIII sec.

# WORLD HISTORY

## REGNI, IMPERI E CITTÀ-STATO IN AFRICA (III-XIV SECOLO)

### In Etiopia si forma il Regno di Aksum

Nel XII il commercio di beni di lusso raggiungeva distanze vastissime attraverso rotte diverse. Il Mediterraneo cristiano e musulmano era una delle tante mete dei traffici del periodo, provenienti da est e anche da sud, cioè dall'Africa, dove a partire dal III secolo, quando nel Mediterraneo resisteva l'Impero romano, iniziarono a sorgere i primi Regni stabili.

Sull'altopiano etiopico vi era il **Regno di Aksum**, che commerciava in avorio e in oro e divenne il punto di contatto tra l'Occidente europeo e l'Impero bizantino con le terre dell'Africa centrale e meridionale. Lungo questa tratta, con cammelli, asini e barche, si commerciavano argento, olio d'oliva e vino dal Mediterraneo verso le città lungo l'Oceano Indiano, che a loro volta esportavano ferro, perle di vetro e frutta. Già dal IV e dal V secolo si diffuse in queste terre il **cristianesimo** e sorsero **monasteri**, dove i testi sacri furono tradotti in ge'ez, la più antica scrittura africana. Grazie alla sua posizione, il Regno etiope fu coinvolto anche nei commerci tra l'India e il Mediterraneo orientale e rimase isolato solo a causa del controllo arabo dei commerci sul Mar Rosso a partire dal X secolo.

### In Africa occidentale si forma il vasto Impero del Mali

Nell'Africa dell'ovest era sorto nel IV secolo il **Regno del Ghana**, nell'attuale Mali e nell'est della Mauritania. Ricco di oro, avorio, pellicce e pietre preziose, tramite le carovane dei berberi commerciava con gli Arabi del Nord Africa le proprie merci in cambio di sale. Nel corso del XIII secolo il Regno del Ghana venne conquistato dall'**Impero del Mali**, che riuscì a conquistare vasti territori. Nel XIV secolo dall'Impero del Mali riacquistò l'indipendenza l'**Impero Songhai**.

### Anche l'Africa meridionale è coinvolta nei commerci

A sud il **Regno di Mutapa** (detto dai portoghesi **Monomotapa**), tra gli attuali Zimbabwe e Mozambico, commerciava verso nord **oro** e **schiavi**: il commercio di esseri umani caratterizzò per secoli i rapporti tra le culture sparse tra Africa, Europa e Asia. Le **zone orientali**, affacciate sull'**Oceano Indiano**, erano unite da una lingua comune (lo swahili) con varie parole prestate dall'arabo; organizzate in un sistema di oltre quaranta città, erano un **crocevia di scambi** tra Arabi, Persiani, Indiani e, più tardi, a partire dal XV secolo, anche portoghesi. Islamizzate da Arabi e Persiani nell'antichità, queste popolazioni erano il punto di incontro dei traffici tra la Penisola Arabica, il Mar Rosso, l'India e la Cina.



Mansa Musa, imperatore del Mali. Particolare dall'*Atlante catalano* di Abraham Cresques. 1375 circa. Parigi, Biblioteca Nazionale di Francia.

# WORLD HISTORY

## LE CIVILTÀ DEL CONTINENTE AMERICANO (III-XIV SECOLO)

### In America si sviluppano diverse civiltà

Dagli studi archeologici sappiamo che la presenza umana nel continente americano risale a un periodo tra i **20.000** e i **15.000 anni fa**, quando i **primi gruppi di *Homo Sapiens*** attraversarono lo **Stretto di Bering**, spostandosi dall'Asia all'America. Le popolazioni che vissero in questo continente non ebbero contatti con quelle degli altri continenti, se non rari e sporadici.

Nello stesso periodo della disgregazione dell'Impero romano e poi della nascita della cultura islamica sorsero dei **Regni stabili** nella zona dell'**altopiano del Messico centrale**. Purtroppo non sono rimasti documenti scritti antichi ed è soprattutto attraverso fonti materiali che è possibile ricostruire la storia di queste antiche civiltà di agricoltori e costruttori di città, chiamate nel loro insieme **civiltà precolombiane**.

### I Maya sono la civiltà più antica

L'origine della **civiltà maya**, sviluppatasi tra gli attuali **Guatemala e Honduras**, risale a un'epoca antichissima, oltre il 2000 a.C. Il periodo di massimo splendore di questa civiltà fu tra il III e il X secolo d.C.

### Toltechi e Aztechi occupano il Messico

Nel **Nord del Messico** risiedeva un'altra civiltà precolombiana, quella dell'antica città di **Tollan**, la patria del popolo dei **Toltechi**. Dal X secolo si trasferirono nella **Penisola dello Yucatán** e influenzarono i Maya.

Nell'area del **Messico centrale** si trovava invece il Regno dei Atzechi. In seguito iniziarono a chiamarsi **Mexica**, da cui il nome dello Stato attuale del Messico.

### Gli Inca sviluppano una civiltà sulle Ande

La più recente è al **civiltà inca**. A partire dal XIV secolo, nell'**America del Sud**, tra gli attuali **Perù e Cile**, gli Inca diedero vita a un **Impero** molto vasto, caratterizzato da un'**organizzazione statale centralizzata**. L'Impero inca, di quasi 4.000 km<sup>2</sup>, era retto da un **sistema solido**, con **governatori** che amministravano il territorio per conto del **sovrano**, considerato **sacro**.

#### Civiltà precolombiane:

il continente americano è entrato a far parte della storia europea nel momento della sua "scoperta" da parte del navigatore genovese Cristoforo Colombo. Per questo motivo, ancora oggi le civiltà originarie del continente americano vengono classificate come culture precedenti all'arrivo di Colombo, appunto "precolombiane".



Tempio delle Iscrizioni, piramide maya a gradoni. VII sec. Messico, sito archeologico di Palenque.

# WORLD HISTORY

## DOSSIER STORIA SOCIALE

### Le vie del commercio: una prospettiva di storia globale

#### Che cosa si intende per *world history*

La *world history*, cioè la “storia del mondo”, ha come oggetto di studio **il genere umano nel suo insieme, con uno sguardo multiculturale**. L’oggetto della ricerca è il rapporto fra le varie civiltà e l’ambiente, le risorse, il commercio, la cultura, le migrazioni, le frontiere, la tecnologia. Oggi la ricerca storica vede nella storia del mondo la prospettiva scientifica più interessante per comprendere le **relazioni tra le diverse culture del mondo nell’arco del tempo**. La storia, infatti, non è opera di alcuni singoli individui, né di re o di personaggi famosi. La storia è lo sviluppo dei popoli nel tempo, nello spazio e nelle relazioni che gli incontri regionali e poi globali hanno favorito.

#### La storia del Medioevo è fatta anche di scambi e incontri tra culture lontane

Gli **spostamenti dei mercanti** diverse lungo la **Via della seta**, per esempio, tracciano una geografia complessa dei rapporti tra il XII e il XIII secolo. L’incontro con il mondo orientale generò in Europa leggende su favolosi re cristiani delle Indie e su terre popolate da animali e piante fantastici.

Volendo fare *world history* dobbiamo pensare che mentre in Europa i Comuni erano il centro di un vasto sistema economico, nel continente asiatico sorgeva un vasto Impero guidato da una popolazione di nomadi guerrieri e in Africa si sviluppavano Regni grazie al commercio dell’oro e dell’avorio verso la Penisola Arabica e l’Oceano Indiano.

I commerci nel Medioevo era di due tipi: quelli a breve tragitto, regionali, che riguardavano **merci di uso comune**, deperibili, di basso costo, e quelli a lungo tragitto che riguardavano **beni di lusso**, come spezie e tessuti pregiati, il cui commercio era affidato spesso a mercanti genovesi e veneziani. Dai Regni africani, per esempio, dalle riserve metallifere della Nubia, giungeva l’oro che attraverso i berberi e gli Arabi arrivava nei porti del Mediterraneo. Venezia poi gestiva il traffico marittimo nel periodo delle crociate e univa attraverso il Mediterraneo l’Oriente e l’Occidente. Altri traffici invece proseguivano verso est fino a Malacca, nell’attuale Malesia. Conoscere la storia delle altre popolazioni mondiali coeve a quelle europee consente di assumere **prospettive che non partono da quella occidentale**: sappiamo di Regni e organismi fioriti nel continente americano contemporanei all’età medievale aventi caratteristiche proprie, con un fiorente sviluppo culturale. La complessità del lavoro storico sta nel spiegare e comprendere fatti, eventi e relazioni tra cause ed effetti, dunque senza privilegiare solo un unico sguardo, una sola prospettiva.

#### La Via della seta trasporta merci, ricchezza, lingue, cultura e malattie

Con l’espressione “**Via della seta**” ci si riferisce a una rete di antiche rotte commerciali, istituita formalmente durante la **dinastia Han in Cina nel 130 a.C.** e rimasta molto attiva fino al **1453 d.C.** L’esploratore veneziano **Marco Polo** viaggiò su queste vie e le descrisse in modo approfondito ne *Il Milione*. Sappiamo che la via per terra partiva dai porti del Mar Nero e arrivava fino in Cina, gestita principalmente dai genovesi, e la via per mare era gestita dai veneziani che partivano dai porti egiziani per arrivare nell’Oceano Indiano e infine lungo le vie del deserto trasportavano l’oro e il legno delle civiltà africane verso il Mediterraneo grazie agli Arabi.

# WORLD HISTORY

Da Occidente a Oriente queste merci comprendevano cavalli, la vite e l'uva, vari animali sia esotici sia domestici, pellicce e pelli di animali, miele, frutta, oggetti di vetro, porcellane, coperte, tappeti e tessuti (come la seta), oro e argento, cammelli, schiavi, armi e armature. Lungo questa rete viaggiavano anche le malattie, come dimostra la diffusione della peste del 542, che si pensa sia arrivata a Costantinopoli attraverso la Via della seta e che decimò l'Impero bizantino giungendo fino in Italia durante la Guerra greco-gotica. Studieremo nelle prossime Unità che l'arrivo dei Turchi e la fine dell'Impero romano d'Oriente causarono la chiusura della Via della seta costringendo i mercanti a prendere il mare per esercitare il loro commercio, dando così inizio all'età delle scoperte che portò all'interazione mondiale e all'inizio di una comunità globale.

## La globalizzazione del XIII secolo

Le **reti commerciali globali** all'inizio del XIII secolo erano estese e interconnesse e hanno contribuito in modo tangibile allo sviluppo delle diverse popolazioni che in qualche misura ne sono state coinvolte. Ma dobbiamo soffermarci sulle differenze che intercorrono tra i commerci per mare e per terra. Il mercante che doveva affrontare lunghi viaggi per terra aveva necessità di conoscere il territorio, la lingua in cui comunicare, e affrontare pericoli di ogni tipo. L'uso delle armi era strettamente necessario e l'avvento della pace mongolica fu di estrema importanza per i mercanti europei, soprattutto veneziani e genovesi. Anche i viaggi per mare erano molto pericolosi ma si avvalevano di tecnologie nuove come i portolani, la bussola e l'astrolabio. La navigazione era rimasta molto simile a quella fatta nell'antichità classica, ovvero si preferiva rimanere vicino alle coste e si navigava per lo più dalla primavera fino all'autunno. Conoscere l'esatta posizione in mare era fondamentale, l'orientamento era stato perfezionato grazie all'uso della bussola e dell'astrolabio. **I viaggi erano imprese in cui dovevano essere messi in conto vari rischi:** l'arrivo di predoni, il naufragio e la perdita della vita. Per sventare la perdita della merce, le compagnie commerciali preferivano l'uso di lettere di accompagnamento al posto dell'uso di monete d'oro o d'argento.

Il ricavato dei commerci veniva venduto in grandi fiere e mercati, in Europa le zone principali erano le Fiandre e l'area francese della regione della Champagne. Ma in scala più piccola tutte le città del Centro e del Nord Europa avevano un mercato in cui arrivavano le merci più preziose dei traffici intercontinentali.

Il **Mediterraneo** divenne ancora una volta un ponte tra l'Occidente europeo e le terre del **Nord Africa** e del **Medio Oriente**. Benché l'Europa fosse occupata da conflitti interni, aveva merci e abilità da vendere: l'esportazione di tessuti e lavori in metallo poteva pagare la preziosa seta, le spezie e le merci esotiche importate dal mondo musulmano, dall'Impero bizantino, dalla Cina, dall'India e oltre.



La carovana di Marco Polo sulla Via della seta in Cina.

## LE ESPLORAZIONI EUROPEE (XV SECOLO)

## I portoghesi scoprono nuove rotte

Il viaggio di Colombo in realtà non fu un'avventura nuova per quei tempi, al contrario era stato preceduto da una lunga serie di esplorazioni e scoperte.

Infatti, i primi viaggi di esplorazione furono finanziati dal re del Portogallo **Enrico il Navigatore**, che per primo si rese conto delle possibilità di sviluppo economico che avrebbe offerto la scoperta di **nuove terre**, e quindi di **risorse da sfruttare**. Le spedizioni erano finanziate anche da investimenti privati, in particolare di mercanti italiani: pisani, fiorentini e soprattutto genovesi che avevano spostato i loro interessi commerciali verso ovest a causa dell'avanzata dell'Impero ottomano nel Mediterraneo.

Nel **1415** i **portoghesi** conquistarono **Ceuta** in Marocco, **Madera** e le **isole Azzorre** e si spinsero sempre più a sud fino alle isole di **Capo Verde** e al **Golfo di Guinea**. Nel **1487** **Bartolomeo Diaz** raggiunse la punta meridionale dell'Africa, da lui chiamata **Capo di Buona Speranza**, e dieci anni dopo, nel **1497**, **Vasco da Gama** circumnavigò il continente africano, attraversò l'Oceano Indiano, e nel **1498** giunse a **Calicut** nell'India meridionale: egli inaugurò così una via per il commercio delle spezie molto più vantaggiosa di quella percorsa dai mercanti arabi e veneziani. Dall'Africa, inoltre, arrivarono in Portogallo ingenti quantità di oro e altre merci preziose, come il pepe, l'avorio, la canna da zucchero, e anche gli schiavi, catturati e venduti dai commercianti.

I portoghesi praticavano una **navigazione costiera** e fondavano **basi fortificate lungo le coste** che servivano per difendere l'approdo delle loro navi e le attività commerciali; non erano invece interessati all'esplorazione e alla colonizzazione delle zone interne. Il Portogallo creò così un vasto **Impero commerciale** che aveva il **monopolio dei traffici di spezie e tessuti pregiati con le Indie**, gestito dalla *Casa da Índia* con sede a Lisbona.

## Colombo affronta numerosi viaggi

I sovrani spagnoli finanziarono la **spedizione di Colombo** che partì da **Palos**, sulla costa atlantica della Spagna, il **3 agosto 1492**. Era composta da due caravelle, la **Niña** e la **Pinta**, e da una nave ammiraglia, la **Santa Maria**. Colombo ottenne i titoli di viceré, ammiraglio e governatore delle terre che avrebbe scoperto.

Il viaggio fu più lungo del previsto: ai primi di ottobre l'equipaggio, stremato, minacciò l'**ammutinamento**, tuttavia qualche giorno dopo, il **12 ottobre 1492**, le navi, sospinte dai venti **alisei**, sbarcarono in una terra che Colombo battezzò **San Salvador**. Il navigatore genovese era convinto di essere giunto in Giappone; si trattava invece di un'isola dell'arcipelago delle Bahamas. Esplorò altre due isole: **Cuba** e **Hispaniola** (l'attuale Repubblica Dominicana) e poi tornò in Spagna nel **1493**, con un carico di



Vasco da Gama dal *Livro de Lisuarte de Abreu*. XVI sec. New York, Morgan Library and Museum.

**Ammutinamento:** ribellione dell'equipaggio che si rifiuta di eseguire gli ordini del superiore.

**Alisei:** venti regolari e costanti caratteristici della zona dei tropici.

# WORLD HISTORY

monili d'oro che gli avevano donato le popolazioni locali.

La Corona spagnola accolse con entusiasmo i successi di Colombo e finanziò una **seconda spedizione**, questa volta composta da 17 navi e 1.500 membri dell'equipaggio, che non ebbe però il successo sperato, infatti non trovarono né metalli preziosi né spezie. La Spagna allora finanziò una **terza spedizione** di più modeste dimensioni e nel 1498, con 6 navi, Colombo giunse alla **foce dell'Orinoco**, nell'attuale Venezuela, dove effettivamente trovò dei giacimenti d'oro; tuttavia si verificarono conflitti e disordini per l'amministrazione dei territori e per questo Colombo venne arrestato e ricondotto in Spagna. La regina decise di finanziare anche una **quarta spedizione** nel 1502 che di nuovo ebbe poca fortuna: quando morì nel 1506, Colombo era ridotto in povertà e dimenticato da tutti.

## L'APPROCCIO EUROPEO ALLE NUOVE TERRE (XV-XVI SECOLO)

### Spagna e Portogallo si contendono le nuove terre

Spagna e Portogallo intendevano accaparrarsi il **controllo sul commercio marittimo e sulle nuove terre**. La regina di Spagna Isabella si rivolse al **papa Alessandro VI** per chiedergli chi erano i possessori delle terre appena scoperte.

Nel **1493**, con la bolla *Inter Caetera*, il pontefice riconobbe e legittimò il possesso della Corona spagnola dei territori scoperti, in cambio la Spagna si impegnava a convertire al cristianesimo le popolazioni locali.

Successivamente, nel **1494**, venne stipulato con il Portogallo il **Trattato di Tordesillas** che divideva l'Oceano Atlantico con una linea immaginaria longitudinale, detta *raya*, che passava a 370 leghe dalle isole di Capo Verde: tutte le terre scoperte situate a est di tale linea sarebbero state di dominio portoghese, quelle a ovest di dominio spagnolo.

Fu la prima volta nella storia in cui gli europei si divisero tra loro i territori conquistati e quelli ancora da conquistare, senza tener conto delle civiltà e delle culture che si erano sviluppate in quei territori per secoli o per millenni.

### L'intuizione di Amerigo Vespucci

Nei viaggi compiuti **tra il 1501 e il 1507** il fiorentino **Amerigo Vespucci** giunse alla conclusione che le terre esplorate da Colombo non erano parte dell'Asia ma di un nuovo continente, che da lui prese il nome di **America**.

La notizia dei successi di Colombo, inoltre, aveva spinto anche altre potenze europee a lanciarsi in avventure oltreoceano. Nel **1497 Giovanni e Sebastiano Caboto** esplorarono per conto dell'**Inghilterra** le coste dell'America del Nord, il Labrador e la Baia di Hudson e nel **1524 Giovanni da Verrazzano**, al servizio della **Francia**, completò l'esplorazione delle coste dell'America settentrionale.

Nel **1500** un altro navigatore portoghese, **Pedro Álvares Cabral**, scoprì una nuova terra, il **Brasile**, che col tempo sarebbe diventato la più importante colonia portoghese, ma che all'inizio non destò grande

# WORLD HISTORY

interesse perché lì i portoghesi non trovarono né miniere d'oro né d'argento.

La spedizione più importante fu quella di **Ferdinando Magellano**, che nel **1519**, finanziato da **Carlo V**, compì il **primo giro del mondo**: superò l'estrema punta meridionale del continente americano, attraversando lo stretto che da lui prese il nome, e da lì si inoltrò in un oceano sconosciuto agli europei che chiamò **Oceano Pacifico**, perché in tre mesi di navigazione rimase sempre calmo. Raggiunse poi le **Filippine** dove venne ucciso in uno scontro con la popolazione locale. Una sola nave delle cinque che componevano la sua spedizione riuscì a tornare in Spagna. A bordo di essa c'era **Antonio Pigafetta**, che in una celebre *Relazione* raccontò nel dettaglio il viaggio, le terre che aveva visto e i popoli che le abitavano.

## LO SCONTRO CON LE CIVILTÀ LOCALI (XIV-XVI SECOLO)

### In America si sono sviluppate varie civiltà

Quando Colombo arrivò nell'arcipelago delle Bahamas, il continente americano non era affatto disabitato: qui vivevano circa 80-100 milioni di persone. **Grandi civiltà** si erano sviluppate nel corso del tempo, tra cui gli **Aztechi** nell'attuale Messico, i **Maya** nella Penisola dello Yucatán e gli **Inca** in America meridionale lungo la catena delle Ande.

### Cortés conquista il territorio degli Aztechi

Gli **Aztechi**, noti anche come **Mexica**, erano in origine una popolazione nomade che si era stanziata nel **Messico centrale** nel **XIV secolo** e aveva fondato la città di **Tenochtitlán** su un'isola del lago di Texcoco. Col tempo si espansero, dando vita a un grande **Impero** che comprendeva le terre fra la costa pacifica e quella atlantica. Erano dotati di un'efficiente **organizzazione militare** e avevano assoggettato le città-Stato della regione imponendo alle popolazioni sottomesse il pagamento di tributi che consistevano in gioielli, tessuti, oro e vittime per i sacrifici umani.

A capo della piramide sociale c'era l'**imperatore**; sotto di lui una ricca e potente **nobiltà** da cui provenivano i **funzionari pubblici**, i **capi militari** e i **sacerdoti**. Alla base della società vi erano gli **schiaivi**, prigionieri di guerra o individui condannati per gravi delitti o per debiti. La **religione** regolava la vita della popolazione: per questo l'**arte della divinazione** era molto importante, affidata alla casta dei sacerdoti. Gli Aztechi non conoscevano l'uso della ruota e non possedevano animali da soma, utilizzavano il bronzo ma non il ferro.

All'inizio l'imperatore **Montezuma II** accolse pacificamente **Cortés**, anche perché lo scambiò per una divinità, una reincarnazione del dio principale della mitologia azteca, **Quetzalcóatl**. Cortés approfittò delle divisioni interne all'Impero azteco, strinse alleanze con le tribù nemiche e, dopo aver assediato la capitale Tenochtitlán per tre mesi, la conquistò nel **1521**.



**Piedra del Sol.**  
Calendario azteco.  
XV secolo. Città del  
Messico, Museo  
Nazionale di  
Antropologia.

**Divinazione:** tecnica che consiste nel cercare di prevedere il futuro attraverso segni o simboli esterni (posizione degli astri, volo degli uccelli, forma delle viscere delle vittime sacrificate) o manifestazioni considerate divine (sogni, presagi).

# WORLD HISTORY

## Maya vengono sconfitti da Francisco de Montejo

Quando Cortés arrivò in America centrale la **civiltà maya era in declino** ed era stata assoggettata dagli Aztechi. La società gravitava intorno a **città-Stato** dotate di una propria autonomia e spesso in conflitto tra loro, che esercitavano il controllo sul territorio circostante. Al vertice della rigida gerarchia sociale c'erano i **sacerdoti** e i **nobili**, che possedevano le terre e imponevano pesanti tasse ai contadini. Nelle città maya le strutture più importanti erano i **centri cerimoniali** che comprendevano grandi **piramidi** sormontate da templi dove si svolgevano i riti sacri.

Il dio al centro del loro pantheon era **Itzamna**, rappresentato come un vecchio o un serpente a due teste, divinità del Sole, della Luna, inventore della scrittura e creatore del mondo. Le cerimonie a lui dedicate erano gestite dalla casta sacerdotale e prevedevano danze, giochi rituali e sacrifici umani. Il **sangue** per le civiltà azteca e maya aveva un particolare significato rituale e religioso: rigenerava il cosmo, rendeva possibile ogni giorno il sorgere del Sole ed evitava quindi la scomparsa del mondo. Le guerre che combattevano fra di loro avevano lo scopo di procurarsi ricchezze, ma anche di rifornirsi di prigionieri da sacrificare agli dèi.

Le **conoscenze astronomiche** dei Maya erano molto avanzate: avevano adottato un **calendario** basato su una suddivisione dell'anno in 365 giorni del tutto simile a quello gregoriano utilizzato in Europa. La conoscenza della cultura di questa civiltà si deve in gran parte alla famosa *Bibbia dei Maya*, un testo prodotto più tardi, nel XVI secolo.

La loro resistenza agli spagnoli fu tenace: **Francisco de Montejo** impiegò quasi vent'anni per portare a termine la conquista delle loro terre. Nella Penisola dello Yucatán e nei territori dell'attuale Guatemala vivevano anche i **Toltechi**. Questi ultimi erano divisi in tanti piccoli insediamenti, che vennero conquistati rapidamente dagli spagnoli.

Manoscritto maya.  
Pagine tratte dal *Codice di Dresda*. XIII-XIV sec.  
Dresda, Biblioteca  
Universitaria del Land di  
Sassonia.



# WORLD HISTORY

## Anche gli Inca vengono conquistati dagli spagnoli

La terza civiltà con cui gli spagnoli vennero in contatto fu quella degli **Inca**, stanziata in **America meridionale** lungo la catena delle Ande. Diversamente dalle altre civiltà **amerindie**, gli Inca avevano uno **Stato centralizzato e molto efficiente**; al vertice della società, organizzata in maniera gerarchica, c'era un **sovrano assoluto**, considerato come un semidio, che controllava l'esercito, la religione e le attività economiche; il suo palazzo si trovava nella città di **Cuzco**, a 3.500 m di altezza. Una fitta rete di **governatori** controllava un territorio che si estendeva da nord a sud tra la costa del Pacifico e le Ande. Ogni villaggio aveva a disposizione delle terre che venivano lavorate dai contadini, che dovevano anche fornire prestazioni gratuite per la costruzione di **strade e canali di irrigazione**: gli Inca, infatti, erano abili ingegneri e costruirono ponti, gallerie, terrazzamenti e acquedotti analoghi a quelli dei Romani.

La divinità al centro del loro sistema religioso era il **Sole** e i sacerdoti praticavano la **divinazione**. Molto importante era anche il dio creatore, **Viracocha**.

Gli Inca non conoscevano la scrittura, per registrare messaggi e informazioni e fare calcoli utilizzavano un complesso **sistema di cordicelle colorate**, annodate in vari modi che non è mai stato decifrato.

La struttura della società inca, gerarchica e ordinata, ne determinò la rovina: agli spagnoli infatti, guidati da **Pizarro e De Almagro**, bastò catturare il sovrano inca e la famiglia reale per assoggettare rapidamente tutta la popolazione. Tuttavia, dopo l'assassinio del sovrano **Atahualpa**, gli spagnoli dovettero fronteggiare un'ultima resistenza da parte di un discendente della famiglia reale, **Túpac Amaru**, che fu a capo di un tentativo di ricostruzione dell'Impero e scelse come capitale l'imprendibile città di **Machu Picchu**. L'assedio degli spagnoli fu durissimo e alla fine Túpac Amaru, il cui nome è rimasto nella leggenda come simbolo della volontà di resistenza all'invasore, fu costretto ad arrendersi.

**Amerindio**: dall'inglese *American Indian*, "indiano d'America", indica le popolazioni locali del continente americano che lo abitavano prima dell'arrivo degli europei.



Ritratto del re inca Viracocha. XVIII sec. New York, Brooklyn Museum.



Mura della fortezza inca di Sacsayhuamán. XV sec. Cusco, Perù.

# WORLD HISTORY

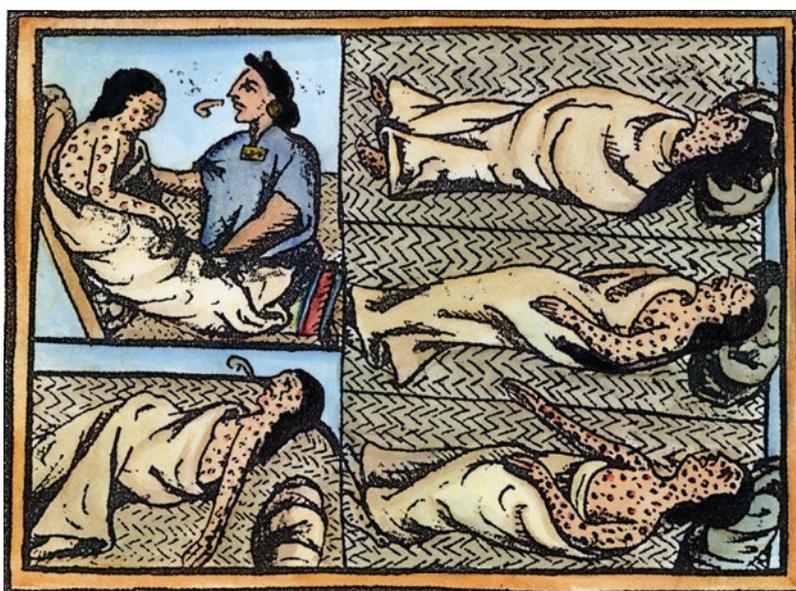
## Le diverse cause della disfatta delle civiltà amerindie

Le storiche e gli storici si sono a lungo interrogati sulle ragioni del crollo così veloce di grandi Imperi con una lunga storia alle spalle, causato da un gruppo esiguo di *conquistadores* spagnoli. Per capirne le ragioni bisogna tener conto di diversi fattori; innanzitutto le **tecnologie militari** degli spagnoli: **spade e armature in ferro**, metallo del quale gli *indios* non conoscevano l'uso, i **cavalli** su cui combattevano, che produssero un vero shock per le popolazioni che non avevano mai visto questo animale, e le **armi da fuoco**, novità assolute e sconvolgenti. Gli *indios* armati con bastoni, mazze, asce e fionde non erano in grado di ferire i cavalieri in armatura, per questo nonostante l'enorme disparità numerica i tentativi di resistenza si rivelarono inutili.

Bisogna inoltre considerare la **guerra batteriologica** che gli europei condussero inconsapevolmente: importarono infatti in America **nuove malattie**, come il vaiolo, il morbillo, ma anche l'influenza, per cui gli *indios* non avevano anticorpi. L'epidemia di vaiolo produsse milioni di vittime, la popolazione dell'America centrale e meridionale si ridusse da 20 milioni a 1 milione e mezzo in meno di un secolo.

Non bisogna poi sottovalutare il vero e proprio **trauma culturale** che gli Amerindi subirono: l'incontro con l'altro, lo sconosciuto di cui non si immaginava l'esistenza venne interpretato in chiave religiosa. Tutte queste civiltà erano accomunate dall'attesa apocalittica della fine del mondo che sarebbe avvenuta per mezzo del ritorno degli dèi: gli spagnoli vennero quindi considerati come entità divine che tornavano sulla Terra; per questo molti *indios* rimasero vittime di una paralisi cognitiva, un'impossibilità di capire, che ebbe come conseguenza l'**incapacità di reagire**: molti si suicidarono, altri rinunciarono a combattere lasciandosi morire di stenti.

Infine, non dimentichiamo che l'utilizzo della **scrittura** da parte degli europei produsse una circolazione più veloce delle conoscenze relative alle nuove scoperte e conquiste dei territori; lo stesso non accadde per alcune società amerindie che non utilizzavano la **scrittura** ed erano fondate sull'oralità. Per esempio, quando Pizarro giunse alla corte del sovrano inca Atahualpa, gli spagnoli erano sbarcati in America da 17 anni, ma gli Inca non erano a conoscenza della loro presenza e del fatto che avevano già sottomesso gli Aztechi e i Maya.



Aztechi colpiti dall'epidemia di vaiolo. Illustrazione dal *Codice Fiorentino* di Bernardino di Sahagún. 1569. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana.

# WORLD HISTORY

## DONNE E UOMINI NELLA STORIA

### Vincitori e vinti

È sempre necessario tener conto del punto di vista con cui indaghiamo la storia e della prospettiva da cui analizziamo gli eventi: si tratta infatti nel nostro caso di una ricostruzione eurocentrica delle vicende umane. La storiografia più recente sta elaborando una diversa visione del mondo: si parla di *world history* o *global history*, un nuovo approccio storiografico che abbandona i tratti eurocentrici e nazionalistici su cui si è basata la ricerca fino ad oggi, cercando di ampliare lo sguardo e l'orizzonte geografico di indagine. Non dobbiamo infatti dimenticare che gli altri continenti hanno avuto una storia prima dell'incontro con gli europei. Ragionando in questa prospettiva è importante chiedersi qual era la **visione dei vinti**, dal momento che la storia spesso viene scritta dai vincitori.

Il primo problema che si pone quindi è quello delle **fonti**, infatti quando gli europei giunsero sul territorio americano non solo distrussero gran parte delle testimonianze che avrebbero potuto essere d'aiuto nel ricostruire le caratteristiche delle civiltà amerindie, ma riscrissero molti documenti deformandoli a loro favore.

Secondo tale prospettiva va capovolta l'idea del presunto primato dell'Occidente e adottata un'ottica policentrica; **abbandonando lo stereotipo secondo cui gli europei sono portatori di modernità e civilizzazione e dar voce e significato alle storie dei popoli che abitano il mondo.** Non esistono infatti società superiori o inferiori, ma civiltà con caratteristiche diverse, tutte allo stesso modo degne di avere spazio nella narrazione storica.



Incontro fra Amerigo Vesputti e le popolazioni locali del continente americano. Incisione di Theodoor Galle. XVII sec.

## LE CONSEGUENZE DELLE CONQUISTE EUROPEE (XVI SECOLO)

### Si crea una nuova rete commerciale mondiale

La conquista dell'America produsse delle conseguenze importanti in tutto il resto del mondo; una **nuova rete di scambi** mise in connessione aree molto distanti tra loro, che fino ad allora non erano mai state parte di un'unica rete commerciale. L'**oro** e l'**argento** americani, che aumentarono a dismisura dopo la scoperta delle miniere in Perù, venivano utilizzati per **acquistare spezie** in India e in Oriente e, nello stesso tempo, per **finanziare le guerre** che i sovrani conducevano in Europa. In questo nuovo sistema economico integrato e globale, gli europei si specializzarono nella produzione di **prodotti finiti**, che poi venivano venduti sul mercato, e nella gestione delle **attività finanziarie**; i territori colonizzati, invece, dovevano fornire **materie prime**, **prodotti alimentari** e **forza lavoro** a buon mercato.

# WORLD HISTORY

## Molte persone si spostano dall'Europa all'America

Nel corso del XVI secolo circa 220.000 persone, soprattutto uomini, si spostarono dall'Europa in America, contribuendo alla **uropeizzazione** degli usi e costumi del territorio. Inoltre con la rapida **diminuzione della popolazione locale**, sottoposta a un duro sfruttamento da parte dei colonizzatori e decimata dalle malattie importate dall'Europa, si pose il problema della forza lavoro da utilizzare nelle miniere e nelle campagne. Per questo motivo venne favorita l'**importazione di schiavi africani**, anch'essi ferocemente sfruttati e sottoposti a ritmi di lavoro massacranti per estrarre materie prime da esportare in Europa o per lavorare nelle piantagioni che producevano i nuovi prodotti richiesti sul mercato, come cotone, tabacco, caffè e cacao.

## Cambiano le abitudini alimentari

Oltre ai metalli preziosi giunsero in Europa **nuovi prodotti alimentari** che produssero dei cambiamenti di lungo periodo nell'agricoltura e nell'alimentazione delle popolazioni europee. Il **pomodoro**, il **mais**, la **patata**, il **peperone** e i **fagioli** divennero parte integrante della dieta europea. Inoltre lo **zucchero**, che fino al Cinquecento era un prodotto raro, diventò un bene di lusso molto diffuso tra le classi più agiate grazie alla coltivazione della canna da zucchero, importata nelle isole caraibiche e nel Brasile portoghese. Lo stesso accadde per il **cioccolato**, il **caffè**, il **tabacco** e il **tè**, che si diffusero tra le classi benestanti.

L'importazione in America di nuove piante e nuovi animali provenienti dall'Europa **cambiò anche il paesaggio**: si diffuse la coltivazione del grano accanto a quelle del mais, dell'ulivo e della vite, e gli **indios** delle Ande si specializzarono nell'allevamento degli ovini e nella produzione della lana; l'allevamento di cavalli e bovini si diffuse invece nelle zone orientali del continente.

## DONNE E UOMINI NELLA STORIA

### Cortés e la scoperta del cioccolato

Le **fave di cacao** furono introdotte in Europa dai *conquistadores* spagnoli: la leggenda narra che fu proprio **Cortés** a rivelare a Carlo V i segreti della preparazione della bevanda che aveva potuto assaggiare in un banchetto presso il re azteco **Montezuma II**. Nella cultura delle popolazioni azteca e maya il cacao era carico di **significati religiosi e spirituali**: l'albero era sacro ed essi pensavano che fosse un dono del dio della sapienza, Quetzalcóatl, per alleviare le fatiche della vita quotidiana e donare la saggezza. Infatti la **bevanda di cioccolato**, ottenuta schiacciando i semi di cacao e aggiungendo alla polvere spezie, farina gialla e acqua fredda, era utilizzata come pozione nelle cerimonie rituali. La cioccolata cominciò a diffondersi nella corte spagnola quando le suore di un monastero in Messico, esperte nella preparazione di infusi e miscele sostituirono le spezie piccanti con lo zucchero e aggiunsero vaniglia, cannella e anice, ottenendo una bevanda dolce più adatta ai gusti degli europei.

Donna che versa  
della cioccolata.  
Illustrazione dal  
Codice Tudela.  
XVI sec. Madrid,  
Museo de América.



# WORLD HISTORY

## L'AMERICA SETTENTRIONALE TRA SEICENTO E SETTECENTO (XVII-XVIII SECOLO)

### Le grandi potenze si spartiscono il territorio americano

Dopo l'incontro tra navigatori europei e nativi americani avvenuto tra il XV e il XVI secolo, le terre del continente chiamato America furono spartite dalle grandi potenze marittime per essere utilizzate come **scali del commercio internazionale**.

A partire dal Seicento, inoltre, gli scontri religiosi portarono numerosi gruppi di persone a fuggire dall'Europa in cerca di nuove terre; in particolare gruppi di sudditi inglesi si diressero verso le coste settentrionali del continente americano: nel **1607** donne e uomini, che speravano di poter finalmente professare liberamente la propria fede, per lo più puritani e in minoranza cattolici, fondarono così una nuova colonia chiamata **Virginia**, in onore della regina Elisabetta I Tudor.

### Ingesi e francesi si dividono il Nord America

Mentre spagnoli e portoghesi avevano proseguito con l'esplorazione e la conquista violenta del Centro e del Sud America, nel XVI secolo **inglesi e francesi** avviarono l'esplorazione del **Nord America**, spinti dalla presenza di vaste **aree poco popolate** e piene di **risorse da sfruttare**. Già nei primi decenni del Settecento i **francesi** possedevano vaste aree del **Québec** e della **Louisiana**, da cui commerciavano principalmente **pellicce**, mentre l'area sotto il dominio degli **inglesi** era principalmente votata al **popolamento** e allo **sfruttamento agricolo**.

### Gli inglesi occupano la costa atlantica

Progressivamente **tutti i territori della costa atlantica a sud del Canada** (sede di originarie basi commerciali olandesi e svedesi) **furono colonizzati per conto della Corona inglese**. In alcuni casi le Compagnie di navigazione, ovvero imprese commerciali di vasta scala, e singoli esploratori avevano il compito di conquistare vasti territori in nome del re. Fu questo il caso della città di New York; in origine chiamata **Nuova Amsterdam**, era una città fortificata olandese, acquistata per conto della Compagnie delle Indie Olandesi dalla tribù indiana Manhattan come scalo per la produzione e il commercio delle pellicce alla foce del fiume Hudson. Gli inglesi, però, ambivano a impossessarsi del territorio per farne una colonia. Per un breve periodo fu contesa tra le due potenze, ma la Corona inglese prevalse e la città fu ribattezzata **New York** in onore del

Nuova Amsterdam, in seguito ribattezzata New York. Incisione di Peter Schenk. XVII sec.



# WORLD HISTORY

duca di York, il futuro re Giacomo II. Una volta giunti sulle coste, dopo un lungo e faticoso viaggio, i primi coloni si insediarono nelle **pianure costiere** tra l'Oceano Atlantico e i Monti Appalachi, penetrando nelle aree fluviali di Hudson, Delaware e San Lorenzo. Qui trovarono **territori fertili** per le coltivazioni. Inoltre il corso dei numerosi **fiumi** della zona divenne la via di comunicazione più veloce tra l'interno e la costa, dove vennero installati i **porti** destinati al commercio.

## Cresce l'emigrazione verso l'America

**Avventurieri e contadini inglesi rimasti senza terra** a causa del cambiamento dell'economia inglese trovarono con l'emigrazione nuove prospettive di salvezza dalla miseria. A questi, nel corso del XVII secolo, si aggiunsero gruppi in fuga dall'Europa centro-settentrionale, come **scozzesi, polacchi, francesi, tedeschi, scandinavi e olandesi**.

Dopo un periodo in cui dovevano lavorare per restituire il **costo della traversata**, i migranti potevano ottenere un **appezzamento di terra da coltivare**, diventando dunque **coloni autonomi**. La colonizzazione costituì per queste persone in fuga una reale occasione di migliorare la propria condizione economica e sociale e iniziare una nuova vita.

Nelle **grandi città** il ceto borghese e i pastori della Chiesa protestante fondarono le prime **università**:

**Harvard, Yale, l'Università della Pennsylvania e Princeton** nacquero per il volere dei coloni di mantenere viva la cultura umanistica anche nel nuovo continente.

## GLI INGLESI IN NORD AMERICA (XVII-XVIII SECOLO)

### Gli inglesi fondano tredici colonie in America

Tra il 1607 e il 1732 vennero fondate dagli inglesi ben **tredici colonie**, che in breve si trasformarono da aree di sfruttamento, con piantagioni e miniere, a **luoghi di popolamento** con vere e proprie organizzazioni statali. Il **governo locale** era controllato da quello inglese: a capo c'era un **governatore**, rappresentante del re, affiancato da un **Consiglio** e da **assemblee elettive**, che si occupavano di finanze pubbliche. I coloni potevano discutere nelle assemblee della gestione dei soldi pubblici e negoziavano **licenze commerciali**: godevano quindi di una certa **autonomia**.

Una grande differenza rispetto all'Europa era il **sistema di voto dei rappresentanti eletti nelle assemblee**: nelle colonie a nord tutta la cittadinanza maschile eleggeva i propri rappresentanti, in quelle a sud potevano votare solo i proprietari terrieri, mentre la maggior parte della popolazione, composta da schiavi provenienti dall'Africa, non aveva alcun diritto politico o civile.

Nel corso del Settecento, grazie all'aumento dei **commerci**, la popolazione delle colonie aumentò passando **da 250.000 cittadini a 1.700.000 nel giro di cinquant'anni**. Il fenomeno era dovuto alla fuga di sempre più persone dalla povertà in Europa.

#### Licenze commerciali:

permesso, facoltà di gestire un'attività commerciale. Si trattava di un documento pubblico ricevuto dalla Corona.

**Autonomia:** il diritto di gestirsi da sé, senza dover dipendere da qualcun altro.

# WORLD HISTORY

## L'Inghilterra basa sempre più la propria economia sulle colonie

Nel corso del Settecento l'America era divenuta per la Corona inglese un importante punto di riferimento per l'economia, perché riceveva dalle piantagioni del Sud **prodotti agricoli a buon prezzo** e rivendeva ai coloni **manufatti e tè**, mentre nei cantieri del Nord poteva acquistare ottime **navi** a costi inferiori della madrepatria. Tuttavia il **monopolio** inglese sull'America del Nord provocò numerose ostilità con le altre potenze europee, anche a causa dei provvedimenti che erano stati approvati nel 1651, detti **Atto di Navigazione**, che impedivano l'attracco di navi straniere in Inghilterra e nelle colonie inglesi. Per questo motivo tra gli anni '50 e '60 del Settecento l'Inghilterra dovette affrontare la **Guerra dei Sette anni**, una guerra molto costosa contro Francia e Spagna per il predominio delle colonie americane. In seguito alla sconfitta di Francia e Spagna, anche i territori della Florida e del Canada divennero inglesi.

## La guerra peggiora la situazione delle colonie

Tuttavia, le conseguenze della guerra furono disastrose per i coloni inglesi, che si ritrovarono nuove leggi per la colonizzazione delle terre occidentali, nuove tasse e **dazi doganali** da pagare alle madrepatria. Una delle più odiate fu la tassa sulla stampa, detta **Stamp Act**, ovvero una tassa su tutto ciò che era scritto (licenze, giornali, libri, carte, documenti). Inoltre furono aumentati i prezzi di beni, come zucchero, caffè, vino e tè.

Le proteste si fecero subito sentire e iniziarono forme di **boicottaggio**. Le ostilità produssero le prime vittime durante il **massacro di Boston**, il **5 marzo 1770**, quando un gruppo di manifestanti assaltò le truppe britanniche con piccoli oggetti e palle di neve e per tutta risposta i soldati spararono sulla folla disarmata, uccidendo cinque civili. Questo episodio contribuì nettamente a inasprire le ostilità della popolazione contro il re inglese.

**Monopolio:** permesso, facoltà di geaccordo che prevede l'esclusiva all'interno di un mercato.

**Dazi doganali:** tasse che vengono imposte su una merce che passa la frontiera, ovvero quando viene importata o esportata.

**Boicottaggio:** colpire con un'azione più o meno concordata tendente a isolare individui, enti o prodotti da un mercato, a fini di lotta politica, economica o commerciale.



Navi della Compagnia delle Indie Orientali a Deptford. XVII sec. Greenwich, National Maritime Museum

# WORLD HISTORY

## LA NASCITA DEGLI STATI UNITI D'AMERICA (1773-1783)

### La rivolta dei coloni nasce dall'aumento delle tasse

Dal 1764 il governo inglese decise che anche i sudditi delle colonie americane dovessero pagare delle tasse a causa della guerra che avevano combattuto e vinto contro la Francia per difendere gli stessi coloni. Inoltre, come abbiamo appena studiato, le nuove leggi imponevano ai coloni di vendere i loro prodotti solo agli inglesi e stabilivano tasse aggiuntive per la vendita ad altri Stati europei.

La richiesta non fu ben accolta, perché i coloni non accettavano di dover pagare tasse senza aver deciso in merito: al grido di **No taxation without representation** (cioè “No tasse senza rappresentanza in

Parlamento”), ovvero rivendicando il diritto di essere rappresentati nel Parlamento inglese, nel **1773** a Boston scoppiò una rivolta contro le nuove decisioni sul monopolio del tè, conosciuta come il **Boston Tea Party**. Un gruppo di coloni travestiti da nativi americani distrusse il carico di tè delle navi inglesi gettandolo in mare. Si diffuse così il boicottaggio delle merci inglesi e Londra inviò soldati per costringere i coloni al rispetto delle nuove leggi. La protesta ebbe come conseguenza quella di diffondere la coscienza tra i coloni di costituire un popolo a sé.



Boston Tea Party.  
Illustrazione. XVIII sec.

### Lo scontro da economico diventa politico

L'equilibrio si era spezzato e il conflitto passò da una lotta economica a una politica: nel settembre **1774** i rappresentanti delle assemblee locali si riunirono a **Filadelfia** nel **Congresso continentale** per organizzare in maniera comune la protesta; inoltre chiedevano al re che le leggi riguardanti le colonie fossero fatte in America e non dal Parlamento di Londra. Il re Giorgio III respinse le richieste del Congresso, dichiarando le colonie in stato di ribellione.

Nel maggio dello stesso anno il Congresso si riunì nuovamente e, vista la chiusura del re alle proprie richieste, decise di lottare per la completa autonomia dalla madrepatria. Fu istituito un **esercito coloniale**, affidato alla guida di un proprietario terriero del Nord, **George Washington**, e si diede avvio alla guerra.

# WORLD HISTORY

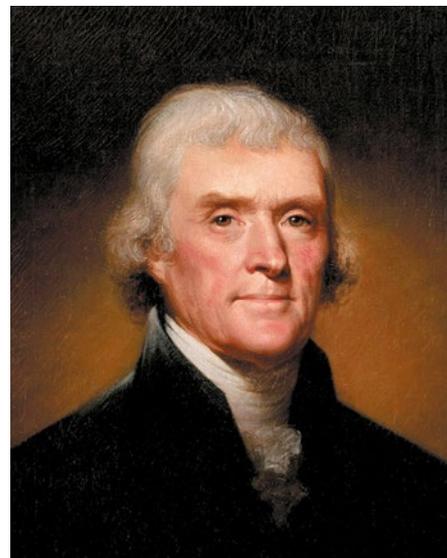
## Le colonie approvano la *Dichiarazione d'Indipendenza*

I primi **scontri armati iniziarono nel 1775** e diedero il via a un nuovo Congresso nel 1776. Desiderosi di rendersi autonomi dall'Inghilterra, il **4 luglio 1776** i rappresentanti delle tredici colonie approvarono la *Dichiarazione d'Indipendenza*, scritta da **Thomas Jefferson**.

I principi fondamentali del documento si basavano sulle **idee illuministe** e pretendevano il riconoscimento dell'autonomia dalla madrepatria. Nel testo si premetteva che:

- tutti gli esseri umani sono creati uguali, liberi e dotati di diritto da Dio;
- il governo riceve il potere dal popolo non dal re;
- i principi di fratellanza e libertà guidano gli esseri umani verso il benessere da perseguire anche contro l'autorità se contraria al volere popolare.

La rivendicazione del **diritto di rappresentanza** fu fondamentale per lo scoppio della protesta: il pensiero illuminista aveva contribuito a diffondere l'idea che il popolo avesse diritto a veder rappresentato il proprio volere tramite il diritto di voto, espressione di consenso. Tali idee aveva avuto ampia diffusione in Europa e divennero ispirazione per la Carta costituzionale dei coloni americani. La *Dichiarazione* sancì definitivamente la frattura insanabile con la Corona inglese: il popolo americano aveva così posto le basi per la fondazione della propria autonomia.



Rembrandt Peale,  
Thomas Jefferson, 1801.  
Washington, White  
House.

## Le prime battaglie sono vinte dagli inglesi

A **Lexington**, nel **1775**, si svolse la **prima battaglia** fra i due eserciti: nello scontro armato l'Inghilterra era sicuramente avvantaggiata, tanto che riuscì a vincere i combattimenti iniziali. Fu decisiva però la **battaglia di Saratoga**, nel **1777**, quando l'esercito inglese fu sbaragliato dall'esercito coloniale.

## Le colonie vengono aidate dalle altre potenze europee

L'aiuto delle potenze europee si dovette all'opera di **Benjamin Franklin**, ambasciatore in Europa e comunicatore della causa delle colonie inglesi. Inventore e scienziato, diffuse le ragioni dei coloni inglesi e creò alleanze decisive in **Francia**, che inviò un grande contingente armato. Anche la **Spagna** appoggiò le colonie, inviando delle truppe: Francia e Spagna non persero infatti l'occasione per riaccendere le ostilità esplose anni prima con la Guerra dei Sette anni.

Nella **battaglia finale di Yorktown**, nel **1781**, i coloni vinsero la guerra. Il **Trattato di Versailles del 1783** sancì il riconoscimento dell'**indipendenza degli Stati Uniti d'America e la sovranità sui territori ancora da colonizzare**. La notizia fu accolta con entusiasmo in Europa. La Francia ottenne nuovamente i territori persi durante la Guerra dei Sette anni (Caraibi e Africa occidentale) e la Spagna riuscì ad avere Florida e Louisiana.

# WORLD HISTORY

## LE COLONIE FRANCESI E LA RIVOLUZIONE (1789-1804)

### La notizia della Rivoluzione arriva oltreoceano

La notizia della convocazione dell'Assemblea nazionale in Francia intanto si diffuse nelle colonie atlantiche: dall'inizio del XVII secolo, infatti, lo Stato francese aveva conquistato varie colonie nelle Americhe, in particolare quella di **Saint-Domingue**, che veniva sfruttata per la produzione dello zucchero. Qui scoppiò una **rivolta tra le fila degli schiavi**: su esempio dei coloni inglesi del Nord America anche la popolazione dominicana chiedeva il diritto alla rappresentanza secondo il motto *No Taxation without representation*.

### Haiti conquista l'indipendenza

La creazione di un'assemblea sovrana fu all'origine della richiesta di un testo ispirato alla *Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino* emanata in madrepatria.

Le vicende che seguirono si intrecciarono con quelle della Rivoluzione in Francia: il primo riconoscimento fu quello dell'**abolizione della schiavitù** nel **1793**. Le proteste guidate da **Toussaint Louverture** (1743-1803), divenuto poi governatore dell'isola, si conclusero con il riconoscimento dell'**indipendenza** nel **1804**, anno in cui il Paese assunse il nome amerindio di **Haiti**.

## NUOVI STATI NEL CONTINENTE AMERICANO (1811-1825)

### Il Sud America vuole liberarsi dal dominio coloniale

Le idee rivoluzionarie e la spinta verso il nazionalismo alimentarono i **movimenti di insurrezione** delle **popolazioni sudamericane**. L'indipendenza statunitense e quella di Haiti furono i modelli delle rivendicazioni nei confronti delle potenze coloniali.

I **sistemi coloniali della Spagna e del Portogallo** da secoli **bloccavano lo sviluppo economico e politico** dei territori sudamericani: le grandi ricchezze di risorse e di manodopera venivano infatti sfruttate dagli europei grazie ad amministratori coloniali provenienti dalla madrepatria. Le popolazioni inoltre vivevano nella totale **assenza di diritti**.

### I creoli assumono il potere

I territori americani colonizzati da spagnoli e portoghesi erano divisi in **quattro grandi Vicereami** e la popolazione era composta da **indios**, cioè i discendenti delle antiche popolazioni precolombiane, che lavoravano come servi salariati, **abitanti di origine africana**, utilizzati come schiavi nelle piantagioni, e **creoli**; questi ultimi erano i discendenti dei colonizzatori europei nati in America e costituivano la classe economica dominante. Furono proprio i creoli a spingere verso l'indipendenza dalla Spagna sfruttando la debolezza della madrepatria durante il periodo napoleonico. La Spagna infatti, come abbiamo visto, fu occupata dalle truppe francesi durante i primi anni dell'Ottocento e questo permise

# WORLD HISTORY

ai creoli di organizzare l'amministrazione dei Vicereami in maniera indipendente.

Nel **1811** in **Venezuela** fu dichiarata l'indipendenza e successivamente, nel **1816**, anche in **Argentina**. Il nuovo re di Spagna Ferdinando di Borbone reagì con le armi e ristabilì il dominio, ma, grazie a un'ampia partecipazione popolare, i due condottieri **Simón Bolívar** e **José de San Martín** riuscirono a organizzare un forte esercito che in breve tempo vinse sugli spagnoli.

Tra il **1811** e il **1825** gran parte degli Stati del Sud America conquistò l'indipendenza: oltre a Venezuela e Argentina, anche **Bolivia**, **Colombia**, **Cile**, **Perù** e **Paraguay**.



La prima bandiera dell'Argentina presentata all'esercito rivoluzionario dal generale Manuel Belgrano, 27 febbraio 1812. Incisione colorata dell'epoca.

## Il Brasile diventa autonomo

Nel **1822** il **Brasile** riuscì invece a ottenere l'indipendenza in modo pacifico. I **reali portoghesi** si erano trasferiti in Brasile già all'inizio del secolo, a seguito della minaccia napoleonica, e successivamente era stata proclamata l'indipendenza con l'incoronazione a imperatore di **Pedro I**, figlio del re portoghese Giovanni VI. In seguito **la Corona portoghese concesse l'indipendenza**.

## Altri Stati ottengono l'indipendenza

Negli stessi anni anche le popolazioni dell'America settentrionale e centrale raggiunsero l'indipendenza dalla Spagna grazie alle rivolte degli *indios* e dei meticci. Il leader creolo **Agustín de Itúrbide** guidò la guerra e si fece proclamare imperatore del **Messico**; nel 1823 lo Stato fu trasformato in una repubblica. Anche gli Stati del **Guatemala**, **Honduras**, **Costa Rica**, **Nicaragua** ed **El Salvador** si unirono nelle Province Unite dell'America centrale e nel **1821** ottennero l'indipendenza.

Agustín de Itúrbide (in centro) alla guida dell'esercito messicano. Dipinto. 1842.



# WORLD HISTORY

## “L’America agli americani”

Le vicende che avevano scosso gli Imperi coloniali del continente americano non potevano non interessare i vicini **Stati Uniti d’America**. Quando il Regno Unito tentò di intromettersi nel processo di autonomia dei Paesi sudamericani, il presidente statunitense **James Monroe** pronunciò un discorso al Congresso affermando l’ostilità verso le intromissioni degli europei nella vita politica degli Stati del continente americano. Con la frase “**L’America agli americani**” si intendeva chiaramente che gli Stati del nuovo continente miravano a isolarsi dalle vicende europee e che gli Stati Uniti intendevano guidare la politica continentale e diventare una **potenza egemone**. Tale politica, definita in seguito **dottrina Monroe**, caratterizzerà gli Stati Uniti fino al Novecento.

**Potenza egemone:** Stato che intende imporre la propria politica e i propri interessi economici al fine di sfruttare i Paesi vicini.

## L’ESPANSIONE DEGLI STATI UNITI (XIX SECOLO)

### La nazione statunitense è composta

La **popolazione degli Stati Uniti** era il risultato dell’**emigrazione degli europei** che avevano colonizzato il territorio: i loro discendenti erano il gruppo sociale che deteneva i pieni diritti politici e civili. Insieme a loro vivevano i **nativi americani** e almeno 3 milioni di **schiavi africani**, anche se nel 1808 ne era stata abolita la tratta. A partire dal 1830 venne esteso il suffragio generale maschile a tutti i cittadini statunitensi e agli immigrati che avevano chiesto la cittadinanza. Le donne, tuttavia, continuavano a essere escluse dalla vita politica.

### Gli Stati Uniti si espandono a ovest

Tra il 1812 e il 1854 gli Stati Uniti aumentarono di numero: dai 13, corrispondenti alle prime colonie, si passò a 31. Grazie all’acquisto di alcuni territori da Francia e Spagna, come la Louisiana e la Florida, iniziò l’**espansione verso ovest**. L’estensione dello Stato federale aumentò in pochi anni di quattro volte la superficie iniziale.

Numerose persone decisero di partire verso l’Ovest in cerca di terre e fortuna: i **pionieri** viaggiavano in lunghe **carovane**, formate non solo da contadini e allevatori, ma anche da commercianti, cacciatori e imprenditori. Verso la metà dell’Ottocento, inoltre, la scoperta di grandi **giacimenti d’oro** in California fece aumentare notevolmente il numero dei pionieri.

**Pionieri:** coloro che avviarono la colonizzazione dell’Ovest, promotori della scoperta di nuove terre e risorse.

L’acquisizione di nuovi territori a ovest da parte di privati cittadini ricevette una forte sostegno da parte del governo: chi riusciva a fondare nuovi centri abitati aveva il supporto dell’esercito federale contro le **popolazioni dei nativi americani**, che iniziarono a scontrarsi con i nuovi arrivati per difendere il proprio territorio. Col tempo, lo **sviluppo dei trasporti**, le **infrastrutture statali** e il **servizio di posta** furono essenziali per completare e stabilizzare la conquista dei territori occidentali.

# WORLD HISTORY

## I nativi americani vengono sterminati

Le **popolazioni locali** del vasto territorio dell'America settentrionale appartenevano a diverse tribù: seguivano usanze diverse e vivevano da sedentari o da nomadi in base alle necessità. Secondo gli europei, queste tribù rappresentavano un unico popolo, con uguali costumi e organizzazione sociale. In realtà, ogni tribù era diversa dall'altra, con proprie tradizioni e norme sociali, e spesso molte erano in lotta fra loro. Alcune erano dedite alla pesca, altre alla caccia e al commercio delle pelli; anche le abitazioni erano molto diverse tra loro: per esempio i **Pueblo**, tribù di agricoltori stanziate nei territori al confine con il Messico, vivevano in case in pietra, mentre le popolazioni delle grandi pianure, come **Sioux** e **Irochesi**, erano abituate a spostarsi e quindi utilizzavano delle tende facilmente smontabili. D'altra parte, tra le varie tribù esistevano alcuni caratteri comuni, che riguardavano in particolare il rapporto con la natura, il culto degli antenati e l'organizzazione della società secondo un modello di tipo patriarcale. L'arrivo di un numero sempre maggiore di pionieri inasprì gli scontri con le popolazioni locali. Ma la resistenza di queste ultime venne piegata dall'esercito statunitense, nettamente superiore per armi e strategia militare. Nel **1864** donne, uomini e bambini furono massacrati dai soldati dell'esercito nella **battaglia del fiume Sand Creek**; più tardi la grande tribù dei Sioux, conosciuti con il nome di Dakota, affrontò l'esercito federale a più riprese e riuscì a riportare importanti vittorie sotto la guida dei capi Toro Seduto e Cavallo Pazzo. Negli anni a seguire, tuttavia, i **nativi americani** furono **sterminati** e costretti a vivere nelle **riserve**, ovvero in territori assegnati dallo Stato. La corsa dei pionieri causò il **genocidio** delle popolazioni indiane.

**Genocidio:** uccisione di un intero popolo, donne, uomini e bambini appartenenti a una determinata cultura.



# WORLD HISTORY

## C'è differenza tra Nord e Sud

Fin dalla *Dichiarazione d'Indipendenza* le **differenze economiche e sociali** tra gli Stati del Nord e quelli del Sud dividevano in due la popolazione statunitense.

Gli **Stati del Nord** avevano un'economia basata sui **traffici commerciali**, sulla **finanza** e sull'**industria**. Per sostenere la produzione interna adottarono una politica protezionista, con dazi e tutele contro i prodotti europei. I cittadini degli Stati del Nord non erano favorevoli alla schiavitù, mentre ritenevano necessario lo sviluppo di una manodopera libera. Qui sorse un forte **movimento abolizionista** che sosteneva la necessità di abolire la divisione tra liberi e schiavi e garantire a tutti la piena libertà.

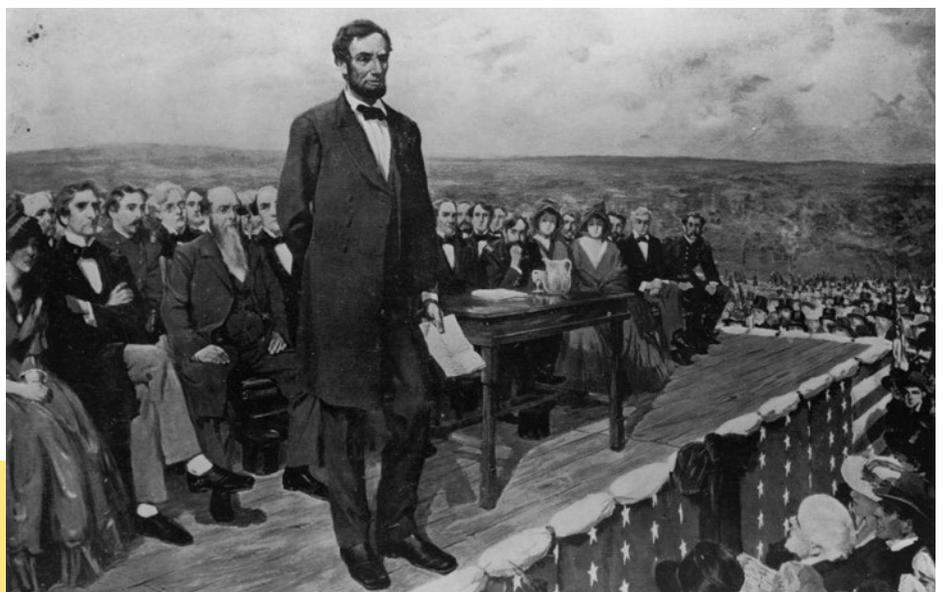
Negli **Stati del Sud**, invece, prevaleva un'economia basata sulle **piantagioni a monocultura**, dove venivano sfruttati gli **schiavi** come manodopera. La classe dei proprietari terrieri era composta da una minoranza di ricchi, simile a un ceto di nobili. L'enorme produzione destinata all'Europa necessitava di una politica liberista che non limitasse la circolazione dei prodotti.

Anche dal punto di vista politico non c'era accordo: il Nord sosteneva un governo centrale della federazione, il Sud chiedeva maggiore autonomia.

## Scoppia la guerra di secessione

La **contrapposizione tra Nord e Sud** si rispecchiava nei due partiti politici che ne difendevano gli interessi: da una parte il **Partito repubblicano abolizionista** degli Stati del Nord, dall'altra il **Partito democratico**, espressione degli Stati del Sud. Quando nel **1861** fu eletto presidente **Abraham Lincoln**, un avvocato del Nord, il **Sud** si riunì in una **Confederazione** di Stati e proclamò la **secessione**. La Confederazione nominò un nuovo presidente e dichiarò guerra al **Nord**, che si proclamò **Unione**.

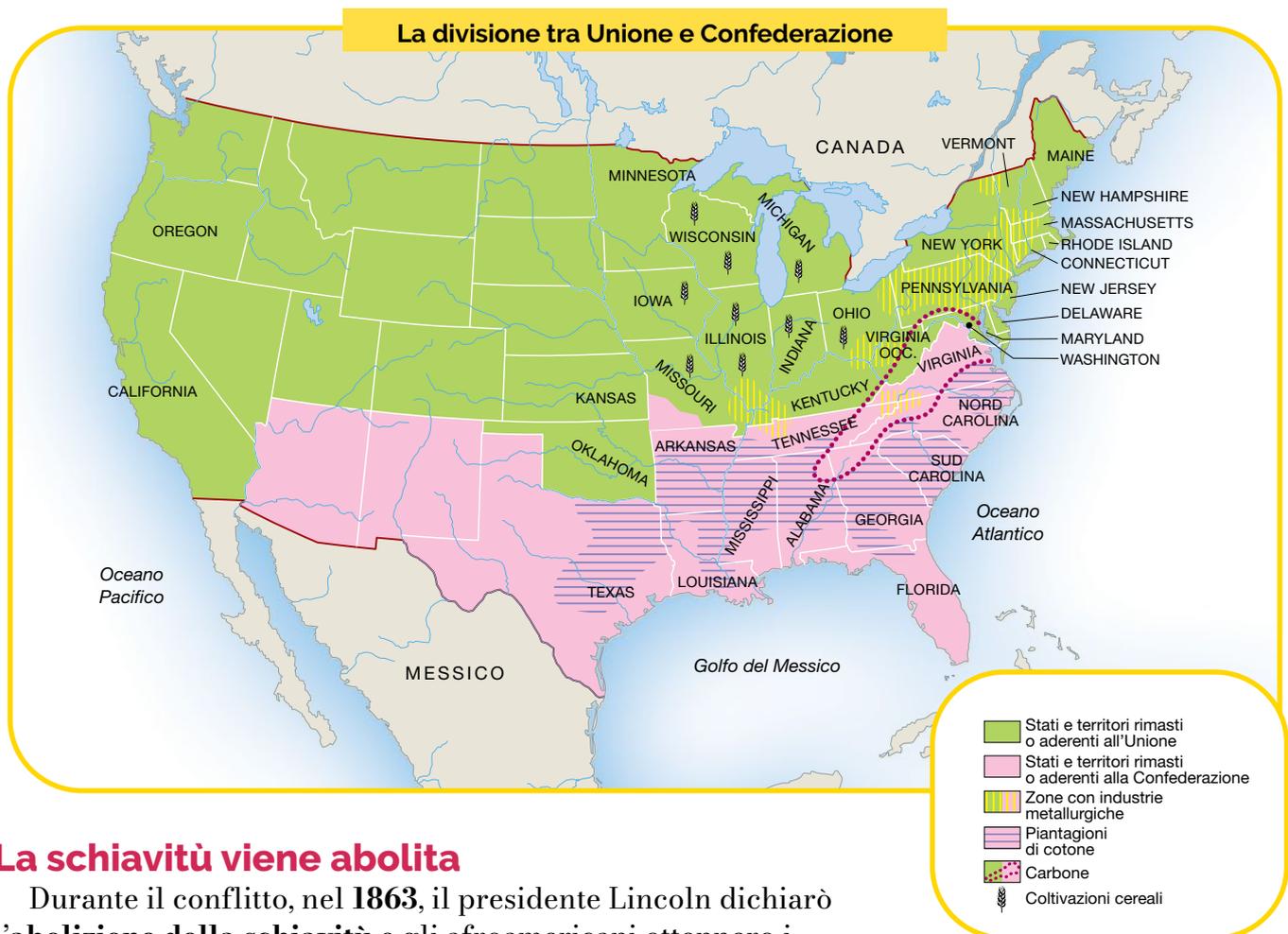
L'esercito sudista era guidato dal **generale Lee**, che ottenne le prime importanti vittorie. L'esercito del Nord guidato dal **generale Grant** riuscì però a prevalere dopo la **battaglia di Gettysburg** nel **1863**.



Fletcher C. Ransom, *Abraham Lincoln a Gettysburg*, 1938 circa.  
Washington, Biblioteca del Congresso.

# WORLD HISTORY

La guerra durò quattro anni; fu uno scontro molto sanguinoso che coinvolse migliaia di civili: il Sud era dotato di un esercito nettamente superiore in numero e preparazione militare, mentre il Nord era meglio equipaggiato e sostenuto da un'industria bellica moderna. Per la prima volta vennero impiegate nuove tecnologie militari, come mitragliatrici e navi corazzate, oltre a ferrovie e telegrafo. Alla lunga la superiorità economica del Nord prevalse sul Sud. I militari sudisti, sprovvisti dell'armamento necessario, vennero sovrastati dalle forze nordiste. Gli Stati del Sud subirono l'occupazione militare e gravi devastazione territoriali; dopo la guerra l'economia delle piantagioni venne ridimensionata; il governo degli industriali del Nord prese la guida del Paese e indebolì il sistema federale togliendo autonomia ai singoli Stati.



## La schiavitù viene abolita

Durante il conflitto, nel **1863**, il presidente Lincoln dichiarò l'**abolizione della schiavitù** e gli afroamericani ottennero i diritti civili e politici sanciti dalla Costituzione. Due anni più tardi Lincoln venne assassinato da un sudista.

Il suffragio generale maschile permise agli ex schiavi di poter essere eletti nelle assemblee e di esercitare la cittadinanza attiva. Di fatto, però, la maggioranza degli afroamericani non raggiunse l'indipendenza economica e continuò a rappresentare la parte più povera della società statunitense: non vennero ridistribuite le terre coltivate dalle generazioni

# WORLD HISTORY

precedenti e nel Sud del Paese continuarono le **violenze** e le **discriminazioni**. Qui sorse il **Ku Klux Klan**, una società segreta composta da ex sudisti che usavano violenza contro gli afroamericani, uccidendone a centinaia.

Sebbene l'Emendamento alla Costituzione del 1870 riconoscesse agli afroamericani il diritto di voto, negli anni successivi vennero emanate leggi che ne limitavano la libertà: con la **politica di segregazione razziale** l'accesso agli spazi pubblici (scuole, trasporti, edifici, ristoranti, ecc.) venne interdetto alla popolazione afroamericana, limitandone così l'esercizio dei diritti.

## Fiorisce il mercato interno

Dopo la fine della guerra civile, i governi favorirono lo **sviluppo dell'economia nazionale**: la circolazione delle merci venne protetta da dazi doganali e furono costruite strade, ferrovie e un sistema di poste efficiente. Le terre e le materie prime erano abbondanti, le industrie prosperavano e l'agricoltura divenne fortemente meccanizzata.

La **popolazione** aumentò dai 40 milioni del 1861 ai **93 milioni** del **1914**: milioni di emigrati europei raggiunsero gli Stati Uniti, tra cui numerosi italiani.

Il vasto mercato del lavoro interno sfruttò la presenza di una manodopera operaia di origine europea a bassissimo costo e la borghesia industriale riuscì a creare grandi concentrazioni industriali nel campo del petrolio e dell'acciaio. Nella seconda metà dell'Ottocento gli Stati Uniti divennero la **seconda potenza mondiale** dopo il Regno Unito.

## Lo scenario politico è diviso tra democratici e repubblicani

La società americana era divisa in classi sociali e la ricchezza era in mano a pochi individui: gli stessi partiti politici difendevano gli interessi dei ricchi e la partecipazione politica delle masse era in calo. Il diritto al voto era garantito per legge a tutti gli uomini, ma la politica era affare di pochi, che difendevano i loro interessi economici. I due partiti maggiori, **democratico** e **repubblicano**, si contendevano la guida politica del Paese; i repubblicani rappresentavano gli interessi degli industriali e dei grandi imprenditori agricoli del Nord e dell'Ovest; i democratici erano invece più vicini ai problemi delle classi sociali più deboli: operai, immigrati e popolazione afroamericana.

Negli ultimi decenni del secolo anche **la classe operaia statunitense** organizzò scioperi e sollevazioni, soffocati però dalle autorità del governo.

Le divisioni interne alle organizzazioni sindacali non produssero risultati per tutte le categorie lavorative (operai semplici, donne e afroamericani). A fine Ottocento nacque così il primo partito socialista del Paese.



Una riunione del Ku Klux Klan. Inizio XIX sec.

# WORLD HISTORY

## L'IMPERIALISMO OCCIDENTALE (XIX SECOLO)

### Si diffonde l'idea della presunta superiorità occidentale

Nel corso dell'Ottocento la **società borghese europea** raggiunse un grande sviluppo economico, e nelle classi sociali più ricche si diffuse l'**idea della superiorità occidentale sulle popolazioni degli altri continenti**. Gli europei si convinsero di portare progresso e innovazione a favore di civiltà che ritenevano inferiori, rozze e selvagge. Si legittimava così lo **sfruttamento delle risorse naturali e della forza lavoro nelle colonie**.

Le **classi dominanti locali**, soprattutto in India, presero a modello le tradizioni occidentali, la lingua e i costumi europei e sfruttarono l'accordo con gli inglesi per governare sulle masse povere. I **lavoratori locali** vennero discriminati e assoggettati e subirono violenze di ogni genere. Le **donne**, in particolare, furono oggetto di sfruttamento sessuale da parte dei colonizzatori europei, forti della loro posizione di potere economico.

### Inglese e francesi costruiscono i loro Imperi

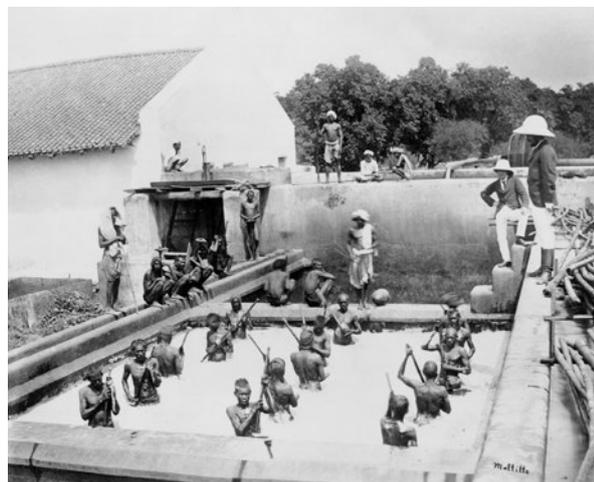
In questo secolo lo sfruttamento coloniale fu messo in atto soprattutto da inglesi e francesi in Asia, Africa e Oceania, dove furono fondate nuove colonie.

Gli **inglesi** diedero vita a insediamenti stabili in Sud Africa, in Nuova Zelanda e in Australia, che assunsero le stesse leggi della madrepatria; imposero invece dominazioni economiche in Asia, dall'Afghanistan all'India, in Malesia e in Birmania.

La **Francia** di Napoleone III intraprese una vasta campagna militare per impadronirsi delle coste settentrionali dell'Africa strappandole all'Impero ottomano in crisi. Successivamente i francesi raggiunsero l'area occidentale africana, con l'occupazione del Senegal, e alla fine del secolo le regioni desertiche del Sahara e il Madagascar. In Asia i francesi presero possesso di vari Stati nel Sud-Est asiatico, sfruttando le risorse e imponendo governi alleati.

### Gli Europei mirano all'Asia

Le **potenze occidentali europee** da tempo erano penetrate nei **territori asiatici** per accumulare ricchezze e commerciare con le popolazioni locali. In particolare, vaste aree orientali del continente furono terreno di scontro fra la **Russia** e il **Regno Unito**: entrambe, infatti, ambivano al controllo della **Cina**. Gli inglesi, inoltre, avevano interesse a mantenere saldo il dominio indiano. La **Francia** aveva acquisito la **Polinesia**, il **Laos** e l'**Indocina**, mentre l'**Olanda** controllava da tempo l'**Indonesia**, ricavandone un vasto commercio e ingenti ricchezze. L'Impero cinese, benché in crisi, era l'unico argine all'avanzata coloniale degli europei.



Jean Baptiste Oscar Mallitte, *Beating a vat by hand*, 1877. Los Angeles, Getty Museum. La fotografia ritrae una delle fasi della produzione di indaco ad Allahabad in India.

# WORLD HISTORY

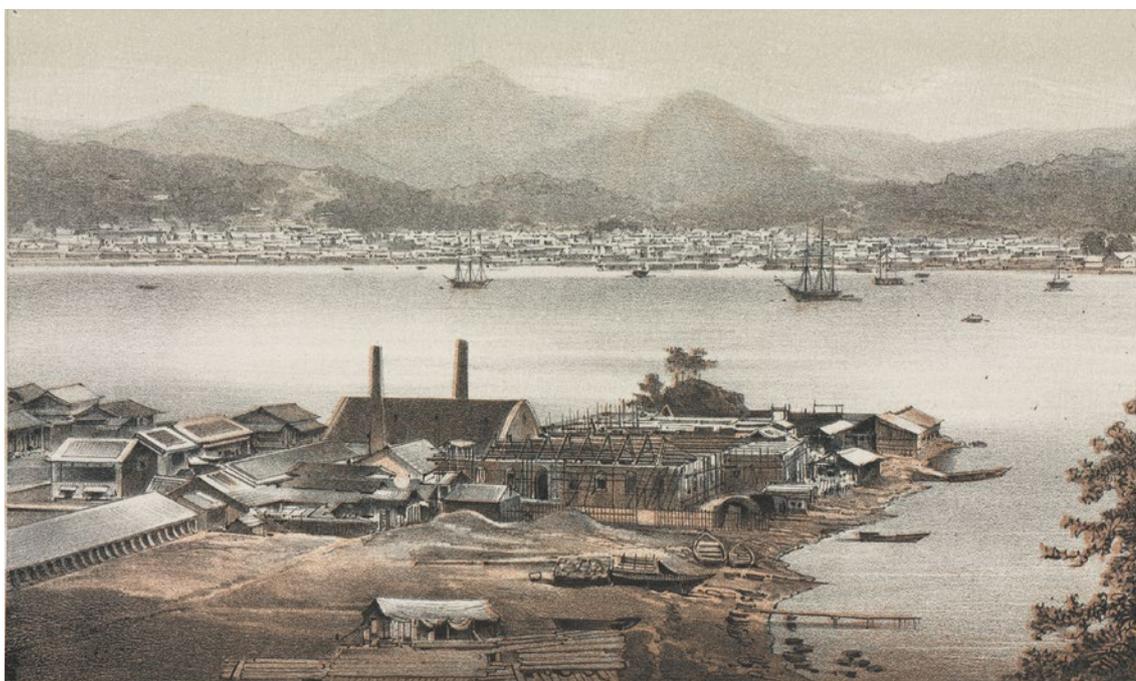
## In Cina scoppiano le guerre dell'oppio

A est, il vasto **Impero cinese**, governato dalla **dinastia Manciù**, dominava da secoli su molte altre popolazioni vicine e aveva stretto fitti rapporti commerciali con le potenze europee. A metà Ottocento scoppiò un conflitto con gli europei a causa del commercio dell'oppio. Le autorità cinesi ne avevano vietato il commercio e il **Regno Unito** rispose minacciando il Paese con un contingente militare. Tale conflitto prese il nome di **guerre dell'oppio**, che coinvolsero anche i francesi, alleati degli inglesi, e si conclusero con la **cessione di Hong Kong** al Regno Unito e l'**apertura dei porti cinesi**. L'autorità imperiale cinese ne fu indebolita ed entrò in declino.

## Il Giappone si avvia verso la modernità

Da secoli il **Giappone** era chiuso ai rapporti esterni con le potenze vicine e lontane. La società era rimasta ferma a una **struttura feudale**: al vertice c'era l'**imperatore**, sotto di lui gli **shogun**, signori locali che di fatto governavano il Paese, e infine il resto della popolazione che viveva principalmente dei prodotti dell'agricoltura, praticata però ancora con metodi tradizionali.

Nel **1853** una **flotta statunitense** minacciò di bombardare i porti del Giappone e impose l'apertura dei traffici. La forte umiliazione del popolo giapponese all'aggressione occidentale scosse la dominazione tradizionale: nel **1868** al potere salì l'**imperatore Meiji** che decise di attuare una **forte industrializzazione del Paese**. Giovani giapponesi vennero inviati in Occidente per studiare le tecnologie più avanzate e la popolazione si spostò dalle campagne alle città. In breve tempo il Giappone divenne una **potenza militare** e avviò un processo di espansione coloniale verso la Cina e la Corea.



Il porto di Nagasaki con una fabbrica in costruzione in primo piano. Litografia dall'opera *Cinque anni in Giappone* di J.L.C. Pompe van Meerdervoort. 1867. Nel XIX secolo Nagasaki era un importante centro commerciale tra il Giappone e l'Occidente.

# WORLD HISTORY

## L'Africa viene colonizzata

In seguito ai primi viaggi di esplorazione, portoghesi e spagnoli avevano stabilito stazioni di commercio lungo le coste africane, utilizzate in particolare per l'acquisto di schiavi per le colonie americane.

Il grande progresso economico e tecnologico europeo di fine Ottocento fu la spinta alla **penetrazione coloniale nel continente africano**.

Iniziò così una **stagione di esplorazioni geografiche**, che in breve tempo raggiunsero gli angoli più remoti dell'Africa. In Europa, intanto, si diffusero racconti, immagini, fotografie e oggetti delle spedizioni intraprese, che però restituivano un'**idea stereotipata del continente africano** e trasmettevano un'**immagine selvaggia delle popolazioni incontrate**. Agli occhi degli europei l'Africa era un continente uniforme, senza storia e arretrata, abitata da tribù incapaci di sfruttarne le immense risorse.

Ben presto sorsero diversi conflitti tra le diverse potenze europee per il controllo del territorio africano. In tale situazione emerse la Germania di Bismarck, che mirava al mantenimento della pace nel continente europeo per indirizzare le proprie forze verso la creazione di un Impero coloniale in Africa. A tale scopo fu organizzata nel **1884 la Conferenza di Berlino**, durante il quale i **rappresentanti degli altri Stati europei si accordarono per spartirsi il vasto territorio del continente africano**. Le controversie fra i Paesi europei imponevano infatti una risoluzione per scongiurare lo scoppio di gravi conflitti: qualche anno prima, per esempio, il **Congo** era stato terreno di scontro fra il Belgio, il Portogallo e la Francia. La Conferenza di Berlino fissava il principio di riconoscimento dell'occupazione: tutti gli Stati si impegnavano a riconoscere il diritto di possesso di un territorio allo Stato occupante, e chi possedeva territori lungo le coste aveva il diritto di espandersi all'interno.

## L'aggressione coloniale alimenta il patriottismo

Le **ragioni del colonialismo** costituivano anche un'**arma di politica interna**: in alcuni Stati, come l'Italia, la lotta di conquista contro un nemico ritenuto inferiore rafforzava lo spirito nazionale. **La spinta al patriottismo venne usata per giustificare l'aggressione di altri popoli**: la nazione italiana tutta compatta avrebbe lottato per conquistare un territorio e rendere grande la patria. Gli **inglesi**, che già controllavano il Canale di Suez in Egitto, ottennero la Somalia, il Sudan, il Kenya e l'Uganda. Il **Belgio** ottenne definitivamente il controllo del Congo, regione ricchissima di risorse, la **Germania** conquistò il Camerun e il Togo, al **Portogallo** andò l'Angola e il Mozambico, la **Francia** creò un vasto Impero che comprendeva l'Africa settentrionale e occidentale e il Madagascar. Vennero fissati accordi internazionali per la libera circolazione delle merci in alcune aree di trasporto fondamentali, come i fiumi Niger e Congo e la costa africana dell'Oceano Indiano.

A fine secolo gli **inglesi** e i **boeri**, ovvero i discendenti dei coloni olandesi, combatterono per i vasti possedimenti di oro e diamanti del **Sudafrica**. Dopo una lunga guerra che finì con la vittoria inglese, si

# WORLD HISTORY

costituì l'Unione Sudafricana: la minoranza di origine europea si pose alla guida del nuovo Stato, mentre la popolazione locale fu segregata e discriminata.

## Nasce il darwinismo sociale

A metà del secolo lo scienziato inglese **Charles Darwin** aveva pubblicato uno studio in cui dimostrava che gli esseri viventi sono in grado di trasformarsi lentamente per raggiungere un miglior adattamento all'ambiente circostante. Il mezzo per raggiungere tale evoluzione è la **selezione naturale** delle caratteristiche biologiche migliori da trasmettere alla discendenza. Tali teorie presero il nome di **evoluzione della specie** e si diffusero ampiamente nel dibattito pubblico europeo.

Lo studioso **Herbert Spencer** teorizzò che, anche nelle **società** e tra i **popoli**, i più forti erano in grado di sopravvivere e sottomettere i più deboli. Le classi dirigenti occidentali usarono il **darwinismo sociale** per giustificare l'aggressione coloniale alle popolazioni ritenute inferiori. Alla fine del secolo si affermò il pregiudizio per cui gli europei avessero caratteristiche superiori ad altri popoli e culture, ritenuti appartenenti a una **razza** diversa. In questo modo il razzismo accompagnò e giustificò l'aggressione imperialista.

## Gli Stati Uniti praticano un diverso tipo di imperialismo

Gli **Stati Uniti** avevano intrecciato nel corso del secolo fruttuosi rapporti commerciali con gli Stati dell'**America centrale e meridionale**. A fine secolo, però, la **rivolta indipendentista dei cubani** contro la violenta dominazione spagnola fu l'occasione per un intervento diretto statunitense. La Spagna controllava allora Cuba e Portorico, e gli Stati Uniti intendevano approfittare della debolezza spagnola per conquistare colonie. Allo scoppio della guerra ispano-americana la superiorità degli americani fu netta e gli spagnoli abbandonarono Cuba.

Gli statunitensi imposero alla nuova Repubblica cubana il controllo militare della base a Guantanamo e un protettorato. Fu il primo di una serie di interventi volti a sottomettere politicamente ed economicamente gli Stati dell'America centrale e meridionale anche attraverso l'imposizione di governi da loro controllati. Nello stesso periodo furono conquistate le **Hawaii** e **altre isole del Pacifico**.

**Razza:** categoria di divisione degli esseri umani in base a caratteristiche esteriori come il colore della pelle e degli occhi o la forma del viso. Oggi la scienza ha dimostrato che gli esseri umani appartengono tutti a un'unica razza: le differenze somatiche derivano semplicemente dall'adattamento all'ambiente avvenuto in epoca preistorica.

Battaglia durante la guerra ispano-americana. Dipinto. 1898.

